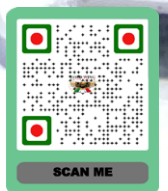


PERIODICO DEL
GOLD WING CLUB ITALIA
Unica Associazione Italiana Ufficiale riconosciuta dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.
GWEF



GOLDWINGER

LA NOSTRA SPLENDIDA SQUADRA AZZURRA





GOLDWING

HONDA



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP



HONDA



CLICCA E VAI
AL SITO

Motorbike Center s.r.l.

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.

Via Chavez, 1 - 20131 Milano
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)
Tel: 039 9008841

Moto Macchion s.r.l.

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Motosalone Tottene s.n.c.

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto di Ragni Amedeo

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno
Tel: 089 332702

Passarelli Moto s.r.l.

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)
Tel: 0961 752736

Moto One s.r.l.

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo
Tel: 091 541150

The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.

#ThePowerOfDreams



IN QUESTO NUMERO

- 4 Il saluto del Presidente
- 5 Grazie Azzurri
- 7 Nuovo Interrept GWCI 1982
- 8 Editoriale di Claudia Vaccari
- 9 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 10 Editoriale di Philippe Aubineau
- 11 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 12 Le Sezioni del GWCI
- 15 Editoriale di Mariano Russo
- 17 Raduni Nazionali
- 18 GWEF Events 2024
- 19 Editoriale di Stefano Ferraro
- 20 Il Bibliotecario di Prof. Ivano Pellerin
- 22 Rubrica legale di Avv. Silvia Arnaudo
- 23 Il medico in sella di Prof. Ivano Pellerin
- 26 Benvenuti
- 27 Un luogo magico di Vanna e Barbera
- 36 Conosciamo il navigatore della GW di Massimo Campanardi
- 40 Sezione Como Lecco di Luigi Mapelli
- 42 Sezione Alessandria Asti di Claudio Luzi
- 44 Tour dell'Irlanda di Ciro Tetta
- 46 Incontri strani al bar di Bruno Barini
- 47 Scandinavia di Bonatti e Valtancoli

GOLDWINGER

Periodico ufficiale del GWCI 1982
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione
presso il Tribunale di Milano - n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982
con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Realizzazione editoriale:

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

www.eurocolor.net

e-mail: eurocolor@eurocolor.net

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere
a segretario@gwci.org

Numero 05 - 2024 - Versione Digitale

*È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul
diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con
qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute
e pubblicate sul presente giornale.*

*La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi
contenute sono riservate all'editore.*



Il saluto del Presidente Claudia Vaccari



Consiglio Direttivo:

Presidente: Claudia Vaccari
338 7616033 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Marco Zerlotin
347 0834902 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Stefano Ferraro
335 1448831 – segretario@gwci.org

Comunicazione & PR: Claudia Vaccari
338 7616033 - comunicazione@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Delle Sezioni
- Treffen Coordinator**

Antonio “Zeppa” Mattei
393 8965861 – sezioni@gwci.org
treffen@gwci.org

Responsabile Shop - Eventi:
Gimmy Scatassa
393 2622675 – shop@gwci.org

Interrep:
Alberto Cicoria
335 7384018 - interrep@gwci.org

**Responsabile Relazioni con i Soci e
Comunicazioni:** Ezio Losanno
333 6032033 - relsoci@gwci.org

Responsabile Nazionale dei Raduni:
Mariano Russo
335 5857785 - raduni@gwci.org

Consigliere - Renato Consalvo
335 5485903 - consalvo@gwci.org

La Redazione:

Claudia Vaccari (Presidente GWCI e
Coordinatore della Redazione)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Antonio Mattei “Zeppa”

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Cari Wingers,

nel momento in cui leggerete questo edito saremo già ad ottobre, archiviando un anno ricco di soddisfazioni.

Un calendario di tutto rispetto il 2024. Stavo guardando un po' le date degli eventi da inizio anno e sono rimasta sbalordita per le tante proposte che si sono avvicendate.

Oltre al fatto che abbiamo già delle date occupate per il prossimo anno con un'idea di programmi che sarà impossibile perdere.

Nel momento in cui scrivo sono appena tornata dal primo Nazionale Colline e Calanchi. Non vi racconterò nulla di quanto accaduto, perché sicuramente gli organizzatori sapranno come dare risalto ad un fine settimana che è stato formidabile.

Ho apprezzato tantissimo alcuni Soci che si sono presentati da tante parti d'Italia, anche assai distanti, per godere della compagnia, oltre che per assaporare le curve e i tornanti di una terra che offre spunti di uscite interessanti.

Ma, soprattutto, sto apprezzando tantissimo l'impegno di Soci che fino a ieri erano solo partecipanti e oggi ci propongono eventi a cui è un peccato non partecipare. Tantissime adesioni, proposte sia culturali che ciclistiche interessantissime e la voglia di mettersi in gioco con quel misto di adrenalina e timore che ogni raduno regala a chi lo confeziona.

La grande solidarietà e collaborazione di chi da anni prepara programmi e tutto sembra più facile, ma non lo è mai. Il lavoro che c'è dietro ad ogni evento va riconosciuto: stressante e bellissimo. Diventa una “droga”.

Uno dei tanti eventi che andranno a svolgersi nel corrente mese di ottobre è il grande ritorno del Raduno della Bruschetta e del pranzo degli Azzurri.

Su quest'ultimo vorrei spendere due parole. La nostra squadra Azzurra quest'anno ci ha regalato (a oggi) ben 9 primi posti, superando la stagione 2019, oltre ad un'altra serie di piazzamenti di tutto rispetto. Siamo stati l'unico Paese ad aver visto la partecipazione di tutti i Club GWEF al nostro Internazionale.

Vorrei, per il prossimo anno, che si proseguisse nel partecipare ai vari Treffen, ma sarebbe veramente stupendo se tutti voi riusciste a partecipare al nostro. Anche solo per un giorno.

Portiamo alto l'orgoglio di appartenere al nostro Gold Wing Club Italia, un club che si pone in Europa come uno dei Paesi con il Raduno Internazionale tra i più belli. Personalmente mi sto attivando per riuscire a partecipare nel 2025 almeno ad un Treffen straniero. Fino ad oggi non ho potuto causa, la limitazione che ho sulla patente di guida.

Credo sarà un'esperienza unica e illuminante su questa forma di vivere la nostra moto. Per chi di voi ha partecipato agli Internazionali, ricordo che a settembre è stata inviata una newsletter informativa su come e a chi far avere la STA card, anche con un solo timbro.

Come avevo accennato nel n. 4, la location del prossimo pranzo degli Azzurri sarà presso il Rifugio degli Artisti Via Statale 365 a Dosso (FE), dove ci si radunerà il giorno 27 ottobre p.v.. Ma non è tutto. Come giustamente suggerito dal nostro Vice-Presidente, l'evento non sarà un solo pranzo, ma – a discrezione del partecipante – diverrà una due giorni dedicata alla Sezione Azzurra. Sicuramente avrete già ricevuto il programma che vi spiegherà nel dettaglio ogni particolare. Il pranzo è aperto a tutti e consiglio di prenotare per stare insieme a questi grandi viaggiatori. Vi metto il link della chat whatsapp dedicata: [📞 WHATSAPP](#)

Devo informarvi che purtroppo, in data 13 settembre 2024 Philippe Aubineau ha dato le dimissioni da Interrep e da consigliere per motivi personali e, pertanto, mi vedo costretta a indire a breve un'Assemblea per nuove elezioni.

Colgo l'occasione per ringraziare Philippe a nome di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti i Soci per il grande lavoro che in qualità di Interrep ha svolto a partire dal novembre 2021 (da co-Interrep fino al termine del suo ruolo). Grazie.....

Perciò, a partire dal 01 ottobre 2024 sono aperte le candidature da inviare secondo le modalità che troverete nella newsletter inviata con la notizia relativa alle dimissioni di Philippe.

Ricordo ai candidati che si proporranno che ogni ruolo è importante e che c'è tanto da fare.

Chiedo sin d'ora a tutti voi soci di partecipare attivamente alla futura assemblea che, indicativamente verrà fissata per i primi di marzo 2025, in quanto il momento per il Gold Wing Club Italia è delicato e necessita della partecipazione di ognuno di voi.

Come sempre e in ogni occasione vi saluto ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Biglietto da visita che ognuno di noi deve essere per raggiungere l'obiettivo del nostro motto: “INSIEME PER DIVERTIRSI”.

Il Presidente
Claudia Vaccari #3136



Grazie Azzurri



Grazie Azzurri



MOTO TRE S.N.C

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)
Tel 049.8988019
info@mototre.it



ASSISTENZA GOLD WING



Nuovo Interrept GWCI 1982 di Claudia Vaccari



Cari Soci, come avrete letto nel comunicato che vi è stato inviato, il compito di Interrep è stato affidato a Alberto Cicoria, socio #29.

Troverete i suoi recapiti sulla pagina del Club e su questa rivista: e-mail interrep@gwci.org e telefono 335 7384018.

Alberto vanta una vasta conoscenza di Treffen internazionali, parla e scrive correttamente l'Inglese (lingua ufficiale della GWEF n.d.r.) e ha un rapporto diretto con la GWEF tramite la pagina ad essa dedicata.

Ci auguriamo che riesca a darci una mano in questo periodo di transizione, contando sulla sua scrupolosità e precisione, nonché la sua popolarità tra i membri storici e nuovi della Sezione Azzurra.

In attesa di incontrarci al pranzo dedicato alla Sezione Azzurra con la consegna delle T.A. Card, vi invitiamo a rivolgerci a lui come nostro "Ministro degli Esteri" e già collaboratore degli Azzurri con Angelo Ostuni.

*Il Presidente
Claudia Vaccari*

Ciao a tutti, sono Alberto Cicoria, iscritto al GWCI dal lontano 1992 e sono quindi ben 33 anni che frequento questo nostro splendido Club. Sono un viaggiatore di lungo corso, ho viaggiato per tutta l'Europa, compresi anche due Capo Nord, ho partecipato a numerosi Treffen all'estero oltre, naturalmente, a quelli promossi dal GWCI in Italia.

Sono il fondatore del gruppo ufficiale in lingua inglese della Gold Wing European Federation che conta ben oltre diecimila membri associati.

Conto sul Vostro aiuto di poter svolgere al meglio questo importante compito che il Consiglio Direttivo mi ha affidato; da parte mia Vi assicuro il massimo impegno e la mia completa disponibilità.

Alberto Cicoria



Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

Ci stiamo lasciando alle spalle una stagione veramente ricca di raduni ed eventi, di novità e di risultati sia nazionali che internazionali.

Parlando con chi si occupa dei raduni si sta pensando di trovare una formula di "gara" dove ogni socio partecipante abbia la possibilità di acquisire dei punti in base a pochi e semplici fattori al fine di avere al termine dell'anno il Winger che a livello nazionale è il più assiduo.

Vedremo nei prossimi mesi come elaborare questa lista e con quali criteri.

Vogliamo parlare del gradito ritorno dello storico raduno della Bruschetta? La sezione di Pavia ci invita tutti a partecipare ad uno degli eventi che chiudono l'anno motociclistico; sono curiosa di vedere cosa ci riserveranno i nostri amici pavesi. Vi ricordo che in questa occasione non ci saranno i rinnovi e/o le iscrizioni: già dallo scorso anno stiamo raccogliendo in modo tracciabile ogni versamento possibile.

Nell'ottica della politica della trasparenza che abbiamo avviato, ogni pagamento dovrà essere tracciato e tracciabile (bonifico, PayPal ecc.) e su questo delicato argomento concorda anche il nuovo collegio dei revisori.

Sempre in ottobre avrà luogo il Pranzo degli Azzurri che, altra novità, si svolgerà a Dosso (FE) al ristorante "Il rifugio degli Artisti", luogo veramente particolare, con una cucina tipica emiliana di alto livello e con una sala dedicata ai nostri Soci della c.d. "Sezione Azzurra" che quest'anno ci hanno regalato immense soddisfazioni. E' prevista la possibilità di arrivare già dal sabato precedente, alloggiando al rinnovato RH hotel di Pieve di Cento (BO) Ex Gran Bologna Hotel. Durante l'estate è stato ristrutturato quasi tutto il complesso.

In riferimento al calendario GWEF, l'Italia è sempre stata degnamente rappresentata raggiungendo i seguenti piazzamenti: 9 primi posti, 4 secondi posti, 0 piazzamenti al terzo posto ed altri piazzamenti.

L'Italia comunque è sempre stata presente a tutti gli eventi GWEF, portando in Europa il nostro orgoglio di rappresentare il GWCI. A tutti i nostri Azzurri di vecchia data e nuovi frequentatori della sezione va il ringraziamento per l'ennesimo ottimo risultato.

Infine, segnalo a tutti, che prima dei pranzi e delle cene di Natale ci sarà la nostra presenza all' EICMA, dove vi aspetteremo per confrontarci di persona e per scambiare due parole.

Vi ricordo ancora una volta la figura del nostro Ezio Losanno che si sta spendendo tantissimo svolgendo il suo incarico di Relazione con i Soci. A lui potete rivolgervi per risolvere quanto prima ogni dubbio o ogni problema.

Vi rammento altresì l'esistenza della chat whatsapp dedicata, in cui troverete tutti i componenti del Direttivo, ma il cui timoniere sarà appunto il nostro Ezio.

Di seguito il link per l'accesso, ricordando che è una piazza virtuale dove trovare risposta a dubbi o avere informazioni, non un posto per i saluti.
[CLICCA QUA](#)

E come avevo accennato nel numero precedente, vi parlerò un po' di Mariano Russo, Responsabile dei Raduni. Vi porto a conoscenza che per ogni idea di raduno per il prossimo anno dovrete far capo al vostro C.r.S che si interfaccerà con lui, inviando il modulo con il nome e le date. Il ruolo del Responsabile dei Raduni non è per nulla semplice; non è un mero segnare sull'agenda date, nomi degli eventi, luoghi ed organizzatori di un raduno. È molto, molto di più: è un sovrintendere a monte ed a valle che tutto sia corretto.

Infine, se qualcuno di voi si sente propenso a dare una mano in un particolare campo (commerciale, front office, back office, ecc.) mandi due righe al Presidente (che sono ancora io...): verrà vagliato dal Direttivo che sarà estremamente lieto di trovare un ausilio esterno.

Ogni aiuto è ben gradito.

Concludo come al solito ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Un GWCI in ripresa, sia come numero di soci, ma, soprattutto, come valore aggiunto che ogni persona può dare e dà a questa nostra Associazione.

A presto!

Claudia Vaccari #3136
PR & Communication



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Buongiorno e spero che sia un felice giorno per chi in questo momento ci legge.

Posso tranquillamente affermare che sudare le famose sette camicie sia riduttivo per chi come noi ora, è impegnato a definire l'organizzazione del prossimo Treffen.



Sommato al caldo eccezionale, le camicie non le conto più per quante ne ho cambiate.

Proseguire nell'attività di ricerca del prossimo sito che ci accoglierà, dopo la strepitosa esperienza di Bibione si sta rilevando veramente un'impresa ardua.

Partito da subito per trovare l'area che ci ospiterà, subito dopo la chiusura dell'ultimo nostro internazionale, sono passate solo poche settimane e con estremo interesse ho visitato oltre 20 località che si sono proposte ad ospitarci da nord a sud compreso il centro Italia, tutte molto interessanti.

Purtroppo, non sempre ci sono tutte le caratteristiche che occorrono perché si possa prendere in considerazione un'area.

Ovviamente è solo dopo aver visionato e preso coscienza di tutto il contesto che si può valutare e avere un'idea indicativa.

Attualmente stiamo esaminando quelle che più sono vicine al nostro progetto di massima.

Intanto proseguo con il mio vagabondare tra campi e campeggi, mare e montagna di questa nostra bella Italia, in attesa di trovare la miglior proposta per tutti i nostri navigatori di terra in Gold Wing che ci raggiungeranno da tutta Europa, compresi noi sempre più orgogliosi di rappresentare il nostro territorio, insieme a questo bellissimo Club.

A presto dunque novità!
Saluti dal Vostro Treffen Coordinator

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Treffen Coordinator**



Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Ciao Amici miei,

la stagione 2024 è stata un'annata eccezionale. Faremo il punto a fine stagione, ma posso già dirvi che il record di primi posti è stato superato.

È sempre un piacere ritrovarsi nelle sedi TREFFEN all'estero, condividere insieme aperitivi e cene, e ritrovarsi sabato sera per festeggiare tutti questi podi, prima di tornare a casa o per il prossimo Treffen.

Il prossimo incontro del GWEF sarà virtuale. Tutti gli Interrep si incontreranno via vide call il 5 ottobre, con un'agenda fitta.

E come ogni anno, a fine stagione, ci rivedremo. E poiché il 2024 è stato eccezionale, l'incontro del pranzo Azzurri si presenterà quest'anno sotto forma di un intero fine settimana, con un programma molto carino già a partire dal sabato pomeriggio

Non dimenticare di portare con te la tua tessera STA e quella dei tuoi amici, per poter creare il file per il GWEF e ordinare le tue toppe, diplomi, magliette, ecc.

Per chi ha collezionato trofei GWEF, portateli con voi.

Volevo anche annunciare che questo sarà il mio ultimo editoriale. Infatti, per motivi personali, lascio il mio lavoro come Interrep, ma non sarai solo, sicuramente avrai già visto la comunicazione del Consiglio Direttivo, riguardante l'aiuto di Alberto Cicoria e Angelo Ostuni nel lavoro di INTEREP.

Sono molto felice di essere stato al vostro servizio, di trasmettervi messaggi e di essere stato l'orgoglioso rappresentante di una Sezione Azzurra molto dinamica e sempre brillante oltre i confini.

Ho lavorato con il cuore al Vostro fianco, ho imparato e mi avete dato tanto. GRAZIE.

E non dimenticare mai che i trofei che raccogliamo in tutta Europa appartengono al GWCI, ma soprattutto questi trofei sono tuoi.

Viva la Sezione Azzurra !

Philippe Aubineau #1762
Interrep

(N.d.r. l'incarico di Interrep è stato affidato ad Alberto Cicoria)



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Bene ragazzi,

dall'uscita dell'ultimo numero abbiamo avuto modo di dedicarci a quelle che sono le cosiddette vacanze classiche del periodo più caldo e trafficato dell'anno, che si concentrano tutte in pochi giorni roventi, dove la luce del giorno inizia a essere più breve, ma aumentano le ore disponibili per girovagare essendo per molti di noi una pausa dal periodo lavorativo.

Personalmente ho preso l'occasione e ho fatto un lungo giro, vagabondando dal nord fino al centro Italia.

Posso confermarvi che abitiamo nel più bel Paese europeo, dal mio punto di vista.

Ho avuto l'occasione di andare a salutare molte persone, soci e non solo, molte delle quali conosciute grazie al nostro Club.

Moltissime conosciute grazie al nostro Club.

È stato un bel viaggio, ho fatto molte foto che poi ho condiviso in redazione e spero che qualcuna verrà scelta e pubblicata sulle prossime uscite.

Invito ognuno di voi ad inviare a web@gwci.org le foto che scattate.

Ricordando che la protagonista è sempre lei, la nostra amata e affidabile Gold Wing.

Abbiamo belle novità all'interno del nostro gruppo di referenti che tanto si impegnano a proporci opportunità.

Innanzitutto, mi complimento con tutti coloro che si prodigano nel proporci delle ottime iniziative, di continuare così come stanno facendo, un ottimo lavoro.

Come auguro a chi intraprende solo ora un nuovo incarico con un nuovo progetto, di avventurarsi senza paura.

Soprattutto di portarlo a termine con impegno e il diffuso orgoglio di appartenere a questo bellissimo Club.

Uno di questi e con cui ci congratuliamo è Valter Nigri. Con la sua esperienza e amante della cura dei dettagli, si è proposto e abbiamo accolto con piacere l'iniziativa quale CRS della area nord-ovest. Come Valter, abbiamo anche Paolo Bonatti che è entrato a far parte della squadra con l'incarico di CRS dell'area centro nord.

E ancora, ringraziamo Filippo de Crescenzo (R.d.S. Puglia). Dopo oltre otto anni di ottimi risultati lascia a Mario Raffo che si è proposto di dare continuità all'ottimo lavoro iniziato da Filippo.

Ricordo ai nostri RDS di relazionarsi con i colleghi, siamo tutti una sola squadra, il Club è nazionale e con un solo obiettivo, con il risultato di aiutarsi a portare avanti con orgoglio il nostro motto: INSIEME PER DIVERTIRSI.

Saluti dal Vostro Coordinatore Nazionale Sezioni

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Coordinatore Nazionale Sezioni**



Le Sezioni del GWCI - Nord



REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale (CRS): Valter Nigri
Tel. 348 0617274 - e-mail: crsnw@gwci.org

REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789
e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120
e-mail: crsne@gwci.org

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Ref. Sezione: Ad Interim
C.R.S. Valter Nigri
Tel. 348 0617274 - e-mail: crsnw@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA- ASTI: Ref. Sezione: Claudio Luzi Tel.
345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

BIELLA - VERCELLI: Ref. Sezione: Marco Pirani Tel.
340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

CUNEO: Ref. Sezione: Ad Interim
C.R.S. Valter Nigri

Tel. 348 0617274 - e-mail: crsnw@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Ref. Sezione: Massimo Sasso

Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Ref. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)

Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Ref. Sezione: Giulio Gatti
Tel: 339 7249721 - e-mail rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Ref. Sezione: Massimo Carezzana
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

SAVONA: Ref. Sezione: Nicola Fico
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Ref. Sezione: Ad Interim
C.R.S. Valter Nigri

Tel. 348 0617274 - e-mail: crsnw@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Ref. Sezione: ad interim CRS Salvatore
Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Ref. Sezione: ad interim CRS
Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789

e-mail: crsn@gwci.org

COMO - LECCO: : Ref. Sezione: Luigi Mapelli
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Ref. Sezione: Oreste Bacchiocchi

Tel. 333 4859717 - e-mail: rdsmilano@gwci.org

Co-Ref. Mauro Grioni

Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Ref. Sezione: Marco Ronchetti

Tel. 338 2955742 - e-mail: rdsmonzabrianza@gwci.org

PAVIA: Ref. Sezione: Ad Interim

C.R.S. Salvatore Grimaldi

Tel 347 2691789 - e-mail crsn@gwci.org

VARESE: Ref. Sezione: Massimo Sasso

Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

VENETO

PADOVA:

Ref. Sezione: Daniele Bettello

Tel. 340 2528169 - e-mail: rdspadova@gwci.org

Co-Ref. Sezione: Massimo Guglielmi

Tel. 347 6283145 - e-mail: guglie91@gmail.com

TREVISO - VENEZIA: Ref. Sezione: Alessio Minto

Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

VERONA: Ref. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)

Tel. 335 5457797 - e-mail: rdsverona@gwci.org

VICENZA: Ref. Sezione: Domenico Ferron

Tel. 348 2605866 - e-mail: rdsvicenza@gwci.org

Co-Ref. Sezione: Tiberio Turella

Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Ref. Sezione: Luisa Maffioletti

Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL:

Ref. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska

Tel. 349 5124025 - e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

FRIULI V.G

FRIULI V.G.: Ref. Sezione: ad interim CRS

Karl Heinz Kling

Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org



Le Sezioni del GWCI - Centro



REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale (CRS): Paolo Bonatti
Tel. 331 3835445 - e-mail: crscn@gwci.org

REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)
Franco Fachin
Tel. 346 7459342
e-mail: crscs@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Ref. Sezione:
Laura Ursoleo
Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org
MODENA-REGGIO EMILIA: Ref. Sezione:
Vincenzo Barra (Willy)
Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -
PIACENZA-LODI-CREMONA: Ref. Sezione:
Coordinatore regionale (CRS) Paolo Bonatti
Tel. 331 3835445 - e-mail: crscn@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Ref. Sezione: Marco Marziani
Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org Co-
Ref. Sezione: Patrizio Ceccarelli
Tel. 320 6845486

TOSCANA

FIRENZE: Ref. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
AREZZO: Ref. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
GROSSETO: Ref. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)
Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org
COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA
MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO
Ref. Sezione: Arturo Marrese
Tel. 340 5946706 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org
Co-Ref. Sezione: Maria Cristina Valenti
Tel. 329 3569564 - e-mail: valenti128@gmail.com

UMBRIA

UMBRIA: Ref. Sezione: Lucio Eugeni
Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org
Co-Ref. Sezione: Sandro Angeletti
Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Ref. Sezione: Giuseppe Iannini
Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org
Co-Ref. Sezione Rocco De Titta
Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

LAZIO

RIETI: Ref. Sezione: Francesco Forgini
Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org
ROMA: Ref. Sezione Vincenzo De Donno
Tel. 347 9145593 - e-mail: rdsroma@gwci.org
Co-Ref. Sezione Pierluigi Camarro
Tel. 328 2795050
e-mail: pierluigi.camarro@gmail.com

SARDEGNA

SARDEGNA: Ref. Sezione: Agostino Silvestri
Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Sud



REGIONE SUD :

Coordinatore regionale (CRS)
Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536
e-mail: crss@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Ref. Sezione: Francesca Ventre
Tel. 339 1390910 - e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Ref. Sezione: Filippo De Crescenzo
Tel. 347 1297575 - e-mail: rdspuglia@gwci.org

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante Ref. Sezione
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA: Ref. Sezione: Agostino Chiappetta
Tel. 328 8741332 e-mail: rdscalabria@gwci.org

SICILIA

SICILIA: Sezione Vacante Ref. Sezione ad interim
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org



Editoriale di Mariano Russo



Bentrovati a tutti.

In questo punto dell'anno ci siamo lasciati alle spalle buona parte degli eventi. Altri ne seguiranno già a partire dalla prossima settimana per concludere come sempre con le conviviali **Cene di Natale!**

Ancora e come sempre un anno ricco di iniziative e di partecipazione.

Oggi però non continueremo con la "celebrazione" di questi eventi.

Al contrario oggi avrò il piacere di condividere con voi un argomento che, pur trattato più volte ed in diversi modi e sedi, risulta ai più ancora di difficile accettazione e conseguente ricordo, perché evidentemente agnostico.

Oggi ho deciso di affrontarlo direttamente con voi e prossimamente anche d'inserirlo, come sempre a vantaggio di tutti, nel relativo Regolamento.

Sto parlando dei famosi "Flussi Informativi" che tanto ci fanno pensare poiché spesso generano confusione tra chi deve scrivere e chi deve leggere, per chi deve proporre e per chi deve esaminare ed infine avallare.

Proprio perché le parole non restino solo parole, bisognerà comprendere di cosa si sta parlando.

Definizione: Il Flusso Informativo in una azienda si riferisce ad un momento sistematico di dati e/o informazioni tra persone, reparti e funzioni all'interno e per l'esterno di una organizzazione. Una gestione efficace dei flussi informativi assicura che le corrette informazioni siano disponibili al momento giusto e nel modo giusto, riducendo i ritardi nelle elaborazioni e trasmissioni dei messaggi, tutto quindi a vantaggio dell'efficienza.

Anche noi, seppure con le nostre peculiari caratteristiche, siamo un'azienda e come un'impresa abbiamo tutti la necessità di comunicare bene ed in modo efficiente, evitando inutili disguidi, ripetizioni e sovrapposizioni; in una parola "confusione"!

A vantaggio di noi tutti quindi tracciamo un piccolo e semplice percorso a cui attenersi nei momenti dubbiosi.

Un tema a me "doverosamente caro" è quello della creazione degli eventi e della loro presentazione.

Tutti conosciamo le varie tipologie di eventi realizzabili.

Ebbene un singolo Socio, come pure direttamente un Referente di Sezione (a seguire R.d.S.), possono pensare di organizzare un evento e realizzarlo, curandone la preparazione sotto i diversi aspetti.

Innanzitutto, quelli **organizzativi**, ma anche **economici** (costi) ed **autorizzativi** (permessi delle Autorità Locali).

Completato il tutto, il Socio ideatore sottoporrà l'intero programma e confronterà l'argomento con il proprio **R.d.S.**

Quando a giudizio di quest'ultimo il programma risulterà completo e realizzabile, il nostro R.d.S. illustrerà al proprio Coordinatore Regionale di Sezione (a seguire CRS) l'intera iniziativa.

In questo giro di mail sarà esclusivamente cura di quest'ultimo - il CRS - trasmettere la richiesta, con annessi programma e locandina, al **Coordinatore Nazionale Raduni (a seguire CNR)**.

Il primo compito del CNR sarà quello di verificare la disponibilità delle date richieste, riservandola per l'evento sul proprio calendario e, come scritto, resterà in attesa del programma e della locandina, entrambi necessari per giungere poi alla pubblicazione.

Attenzione: quest'invio deve pervenire quanto prima al CNR; in caso di mancato invio lo stesso non riterrà valida l'attribuzione della data che potrà quindi essere destinata ad altri.

Solo dopo la ricezione e fatti i dovuti controlli il CNR potrà dare seguito al tutto.

Quali i suoi compiti?

Compito principale sarà quello di valutare la

Editoriale di Mariano Russo

fattibilità dell'iniziativa, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale.

1- Dovrà rilevare come rispettata sia una distanza temporale, ma anche una chilometrica.

La prima (temporale): per evitare sovrapposizioni di date con altri eventi, tali da creare sconcerto tra i Soci, per decidere a quale di questi partecipare.

La seconda (chilometrica) - è consequenziale a questa in quanto lo scopo del Club resta sempre quello di assicurare la massima partecipazione possibile ad ogni evento.

Sarà quindi sufficiente, come da Regolamento, una distanza tra loro di almeno 300 km.

2- La locandina ed in relativo Programma:

Dovrà essere scritta in modo corretto, sia nella sintassi che nella grammatica;

Non dovranno essere presenti caratteri diversi tra loro (**cd. Font**), **evitando anche Loghi eccessivamente grandi e poco proporzionati tra loro;**

3 - dovrà essere curato anche l'aspetto cromatico, senza esagerare nella molteplicità dei colori utilizzati.

Pur piacevole all'occhio risulterà però poco efficace nella trasmissione del messaggio.

Solo al termine di tali verifiche il CNR provvederà all'invio del progetto e dei relativi supporti pubblicitari al **Presidente**, al **Vicepresidente**, al **Web Admin**, che ne cureranno il prosieguo per le pubblicazioni sui canali ufficiali del Club.

Su questa mail in **CNR** indicherà, per conoscenza e completezza d'informazione, anche il **CRS** e l'**PRDS**.

A questo punto l'Iter Informativo potrà dirsi correttamente esaurito!

Concludo scrivendo che, seguendo nostre queste piccole ma significative istruzioni, usciremo dalla "confusione comunicativa" che fin qui ci ha sempre accompagnato.

Restiamo interessati a realizzare al meglio i nostri progetti, perché non esiste migliore soddisfazione che lasciare in tutti un bel ricordo.

Grazie ed a presto incontrarci!

Mariano Russo #1960
Coordinatore Nazionale Raduni





RADUNI NAZIONALI 2024

OTTOBRE

20/10/2024 - Raduno dela Bruschetta

Carbonara al Ticino (PV)

info: Gianpietro Boveri "Indio" 351 943 9300

Programma: <https://www.gwci.it/bruschetta2024.pdf>

26-27/10/2024 - Weekend Sezione Azzurra

Pieve di Cento (BO)

Marco Zerlotin 347 0834902

Alberto Cicoria 335 7384018

Angelo Ostuni 334 6097536

Programma: <https://www.gwci.it/sezazzurra2024.pdf>

NOVEMBRE

7-10/11/2024 - EICMA 2024

info: Gimmy Scatassa 393 262 2675

Programma: Coming Soon

2025

MAGGIO 2025

1-4/05/2025 - 1° Special Ride Triveneto

info: Karl E. Kling - Daniele Bettello

Domenico Ferron - Beppe Pasquali

Programma: Coming Soon

15-18/05/2025 - Biker Fest

info: Karl E. Kling

Programma: Coming Soon

23-25/05/2025 - Tuscany tour pass

info: Arturo Marrese - Franco Fachin

Programma: Coming Soon

30/05 - 2/06/2025 - Raduno Nazionale Calabria

info: Agostino Chiappetta

Programma: Coming Soon

MARZO

08/03 - 10/03/2024 - MotoDay - Roma
info: De Donno Vincenzo 335/5457797
Programma: www.motodays.it

APRILE

07/04/2024 - Giornata del cuore - Valeggio sul Mincio
info: Beppe Pasquali 335/5457796
Programma: www.gwci.it/giornatacuore24.jpeg

14/04/2024 - Tra mare e curve - Ceriale (SV)
info: Valter Nigri 348/0617274
Programma: www.gwci.it/ceriale24.jpeg

21/04/2024 - Incontro Brescia Mantova
Programma: Coming soon
info: Salvatore Grimaldi 347/2691789
Programma: Coming soon

25/04/2024 - Special Ride Costa Toscana
Pisa
info: Franco Fachin 346/7459342
info: Arturo Marrese 340/5946706
Programma: www.gwci.it/SRtoscana24.pdf

MAGGIO

09/05 - 12/05/2024 - 38° Biker Fest
Lignano Sabbiadoro (UD)
info: Daniele Bettello 340/2828169
info: Simone Giacomazzo 340/2366533
Programma: www.gwci.it/bikerfest2024.pdf

30/05 - 01/06/2024

3° Raduno Nazionale Abruzzo
info: Giuseppe Iannini 342/0455159
Programma: www.gwci.it/nazionaleabruzzo24.pdf

GIUGNO

13/06 - 16/06/2024
39° Treffen Internazionale
Bibione (VE)
info: Antonio Mattei "Zeppa" 393/8965861
Programma:
www.gwci.org/it/treffen_internazionale.html

29-30/06 /2024 - Moto incontro Anghiari
Anghiari (AR)
info: Fabio Mercati "Il Cinese" 338/8896093
Programma: www.gwci.it/Paliovitoria24.pdf

LUGLIO

13/07 - 16/07/2024 - Festivalpass
Festivalpass
info: Luigi Mapelli 338/7266845
Programma: <https://www.gwci.it/festivalpass2024.pdf>

20/07/2024 - Notturna Toscana
Notturna Toscana
info: Franco Fachin 346/7459342
info: Arturo Marrese 340/5946706
Programma: www.gwci.it/Notturnatoscana24.pdf

27/07/2024 - Serata sotto le stelle
Roncolevè (VR)
info: Beppe Pasquali 335/5457796
Programma: <https://www.gwci.it/Roncolev%C3%A002024.pdf>

AGOSTO

31/08 - 01/09/2024
1° Raduno Nazionale Colline e Calanchi
Imola (BO)
info: Paolo Bonatti 331/3835445
Programma: www.gwci.it/Nazcollinecalanchi24.pdf

SETTEMBRE

12-15/09/2024 - Raduno Nazionale
Sezione Campania
info: Francesca Ventre 339/1390910
Programma:
<https://www.gwci.it/nazionaledivinecostiere24.pdf>

15/09/2024 - 5° AVIS Motoinvito
Gazzuolo (MN)
info: Salvatore Grimaldi 347/2691789
Programma: <https://www.gwci.it/Gazzuolo24.pdf>

29/09/2024 - 12° Ospice Day
Evento Benefico - Cuggiono (MI)
info: Silvano Merati 347/4889011
Programma: <https://www.gwci.it/hospiceday2024.pdf>

28-29/09/2024

3° Raduno Nazionale - Sbaracco di fine estate
Comacchio (FE)
info: Bonatti 331/3835445
info: Ursoleo 349/6107437
Programma: <https://www.gwci.it/sbaracco24.pdf>



GWEF EVENTS 2024

Date	Country	Location	I R D Type
08.03-10.03.24	XIII Iberian Tour	Huelva, Spain	 -   Tour
26.04-28.04.24	3rd Balkan Tour	Assos, Türkiye	 -   Tour
02.05-05.05.24	BeNeLux Tour	Starts in Belgium	 -   Tour
09.05-12.05.24	France	EPINAL	    Treffen
16.05-20.05.24	Holland	De Steeg	    Treffen
23.05-26.05.24	Portugal	Armação de Pêra	    Treffen
30.05-02.06.24	Spain	Alcalá de Xivert, Alcossebre	    Treffen
13.06-16.06.24	Italy	Bibione (near Venice)	    Treffen
20.06-23.06.24	Slovenia	Kamnik, Slovenia EcoResort	    Treffen
23.06-26.06.24	Edelweiss Challenge	Starts in Slovenia	 -   Tour
27.06-30.06.24	Austria	Ramsau am Dachstein	    Treffen
03.07- 07.07.24	Germany	84032 Markt Altdorf Rottenburgerstr. 24	    Treffen
11.07-14.07.24	Poland	Hotel Ostaniec Kroczyce	    Treffen
18.07-21.07.24	Finland	Joensuu	    Treffen
25.07-28.07.24	Sweden	Tånga Hed SE 447 34 Vårgårda	 -   Treffen
01.08-04.08.24	Norway	Nissegaarden in Lom	 -   Treffen
08.08-11.08.24	Denmark	First Camp Hasmark , Otterup	 -   Treffen
15.08-18.08.24	Ireland	Gowran Park Racecourse. County Kilkenny	 -   Treffen
22.08-26.08.24	Great Britain	Rutland Showground, OAKHAM, LE15 7TW	 -   Treffen
29.08-01.09.24	Ukraine	Uzhgorod	 -   Treffen
04.09-08.09.24	Bulgaria	Pre-inscription: Hotel Seahorse & camp. Sout	    Treffen
11.09-15.09.24	Türkiye	Ricmond Hotel Pamukkale	 -   Treffen

Editoriale di Stefano Ferraro



Cari soci,

siamo arrivati a settembre ed alla fine delle vacanze estive. Spero che abbiate viaggiato in lungo e in largo in sella alle vostre Goldwing e che vi siate riposati e ricaricati. Per questo vi esorto a partecipare numerosi agli eventi dei prossimi mesi, ai raduni nazionali ed agli eventi benefici.

Partecipate numerosi. I promotori ci mettono anima e corpo nell'organizzazione e sperano sempre che tutto vada per il meglio. Vi ricordo che chi non intende rinnovare l'iscrizione all'associazione, deve darne **TEMPESTIVA COMUNICAZIONE** entro e non oltre il **31 OTTOBRE** p.v. via mail a segretario@gwci.org. Dopo tale data non sarà più possibile rinunciare e si dovrà comunque ritirare il pacco.



Per quanto riguarda il rinnovo dobbiamo adeguarci al regolamento A.S.D. di cui facciamo parte. Questo regolamento prevede che il rinnovo o la nuova iscrizione annuale avvenga compilando l'apposito modulo che trovate sul sito www.gwci.org nella pagina **ISCRIZIONI/RINNOVI**. Vi chiedo cortesemente di compilare in modo leggibile tutti i dati richiesti e di inviarlo a segretario@gwci.org.

Anche per l'anno 2025 la quota del rinnovo è di **80,00 €** per i soci residenti in Italia e di **90,00 €** per i soci residenti all'estero. Ricordo che l'attuale tessera sociale scade il 31-12-2024. Si può pagare in anticipo e ricevere a casa il pacco rinnovo senza ulteriori preoccupazioni con le seguenti modalità:

1) Pagamento con PAYPAL. Il pagamento con PayPal è il più sicuro; i tuoi dati non vengono comunicati al GWCI ma sono protetti dal sistema criptato di PayPal. Inoltre, tu non avrai nessuna commissione addebitata – utilizza la funzione "verso amici". Se sei già titolare di un conto PayPal, non devi far altro che entrare nel tuo conto e cliccare sulla funzione "invia denaro" – "verso amici" a: paypal@gwci.org. È importante che prima di cliccare sul tasto "invia Denaro" tu debba inserire nel campo "oggetto" RINNOVO 2025 e nel campo "Messaggio" il tuo nome e cognome con il numero di tessera GWCI.

Non sei ancora titolare di un conto PayPal? Dovrai inviare una mail a paypal@gwci.org. Riceverai una richiesta di pagamento all'indirizzo mail che ci indicherai e potrai pagare tramite PayPal con la tua carta di credito o con PostePay.

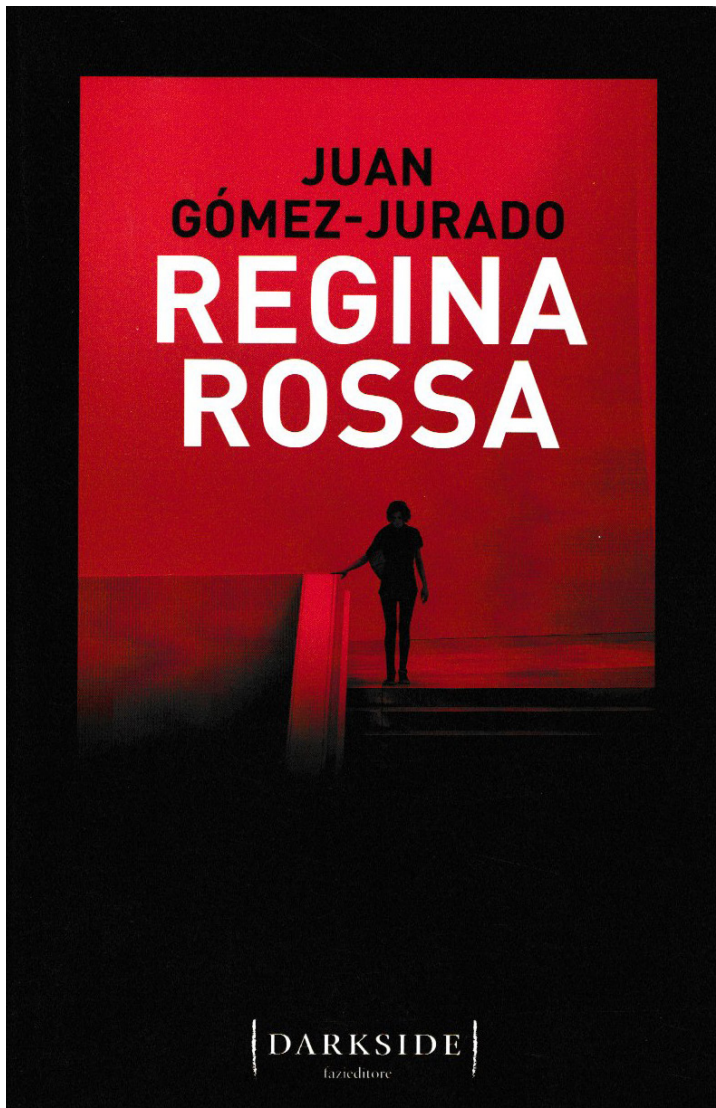
2) Versamento SU C/C GWCI: **IBAN IT78J0200812931000107137713** - intestato a Gold Wing Club Italia 1982 A.S.D. - causale: rinnovo associazione 2025, Nome, Cognome e n° tessera GWCI

Se esegui il versamento entro il 04-12-2024 parteciperai alla gara di velocità e potrai vincere interessanti premi. L'estrazione avverrà durante l'assemblea del 2025. Per informazioni, dubbi o chiarimenti potete contattarmi telefonicamente (se possibile dopo le 18.30 per problemi di lavoro) al 3351448831 o via mail o con messaggio whatsapp.

Un saluto a tutti

Stefano Ferraro #2072
Segretario

Il Bibliotecario Prof. Ivano e Pellerin



necessità, di leggere il romanzo dal quale era stata tratta. Inoltre, poiché in realtà si tratta di una trilogia, non ho perso tempo e ho provveduto a leggere tutti e tre i romanzi. Vi dico subito che la soddisfazione è stata notevole. Andiamo con ordine.

Antonia Scott è speciale. Molto speciale. Non è una poliziotta né una criminologa. Non ha mai impugnato un'arma né portato un distintivo. Eppure, ha risolto dozzine di casi. Ma è da tempo che non esce dalla sua soffitta a Lavapiés. Dotata di un'intelligenza straordinaria, un Q.I. incredibile, è stanca di vivere: ciò che ha perso contava molto più di ciò che l'aspetta ogni giorno. Jon Gutierrez, quarantatré anni, omosessuale, sovrappeso, ispettore di polizia a Bilbao, è nei guai: su Internet circola un video in cui, nell'intento di aiutare una giovane prostituta, introduce, nell'auto del suo protettore, una dose di eroina sufficiente a mandarlo dritto in prigione. A farli conoscere è Mentor, la misteriosa figura a capo dell'unità spagnola di Regina Rossa: un programma segreto volto alla cattura di criminali di alto profilo in Europa.

Così, loro malgrado, Antonia e Jon si trovano a collaborare ad un caso spinoso: il cadavere di Álvaro Trueba, il figlio della presidentessa della banca più grande d'Europa, è stato ritrovato in una villa immacolata con un calice pieno di sangue umano. La stessa notte, anche Carla Ortiz, figlia

Cari Wingers vicini e lontani, nel lontano autunno 2017, quando vi ho consigliato la lettura de *“La verità sul caso Harry Quebert”* di Joel Dicker, non potevo sapere che di lì a poco ne sarebbe stata tratta una serie televisiva di grande successo. Avevo anche scritto (mi cito non per presunzione: *“Sono convinto che in questo genere letterario il libro migliore, quello che avrà certamente successo, deve essere scritto come la sceneggiatura di un film.”*)

Ebbene non potevo immaginare che si realizzasse anche il caso contrario, cioè che una grande serie televisiva potesse spingere lo spettatore a rivolgersi al romanzo dal quale è stata tratta. È successo a me. Ho visto *“Regina Rossa”* e non solo ho “bevuto” tutta la serie in poche sere, ma ho avvertito anche la necessità, una forte



Il Bibliotecario

di uno dei più ricchi imprenditori del mondo, è scomparsa. Entrambe le famiglie hanno ricevuto una telefonata da un uomo che dice di chiamarsi Ezequiel, ma non vogliono rivelare i dettagli della conversazione avuta con lui: evidentemente, ci sono dei segreti così grandi da non poter essere sacrificati nemmeno in nome di un figlio. Chi è Ezequiel? Si tratta di uno psicopatico o dietro c'è qualcosa di più? Per Antonia e Jon scatta così una disperata corsa contro il tempo, tra false piste, inganni veri o presunti tali, inciampi notevoli e trappole mortali, attraverso i meandri più oscuri di Madrid.

È davvero incredibile come Juan Gomez-Jurado abbia saputo organizzare un intreccio criminale di così alta tensione, dove, come si conviene appunto all'abile narratore, una scena spinge il lettore a non staccarsi dal libro, preso e coinvolto dal rotolare degli avvenimenti. Mi viene in mente proprio una slavina: una pietra precipita in basso muovendone altre che, a loro volta, muovono altre pietre. E così si sviluppa il romanzo trascinando il lettore da un momento all'altro, da una scena inaspettata ad un'altra straordinaria, con la tensione che cresce di continuo. Raramente mi sono imbattuto in una prosa così coinvolgente, in un intreccio così complicato, in una trama rocambolesca che precipita rovinosamente da una situazione all'altra.

Ecco uno scampolo della prosa di Jurado. *“Nel cerchio di luce brillante c'è una mano. La pelle, pallida e grigiasta, irradia un bagliore spettrale. Quando si avvicinano, verificano che la mano è unita al resto del corpo di Carmelo Novoa Iglesias, giace supino su un cespuglio di cisto che conserva ancora alcuni dei suoi fiori. Gli occhi vuoti dell'autista sembrano cercare una risposta al significato della morte, tra le chiome degli alberi. Non la trovano. Gocce di rugiada scintillanti sulle sue ciglia se ne dispiacciono.*

Carmelo offre un doppio sorriso di sconcerto. La smorfia della morte, e ciò che l'ha causata; una bocca crudele, aperta sulla parte laterale del collo. “Credo che mi devi un toast”, dice Antonia. Jon, che pur avendo alle spalle molti anni da poliziotto continua ad avere i conati di vomito di fronte al fetore caratteristico della morte, stringe i denti per trattenere l'unico pasto decente che ha ingerito negli ultimi due giorni.”

Cari Wingers vicini e lontani, Regina Rossa è il primo capitolo di una trilogia che ha dominato (forse domina ancora) le classifiche spagnole. Nato a Madrid nel 1977, Juan Gómez-Jurado è un giornalista e un romanziere di evidente grande successo, tradotto in quaranta lingue. La trilogia composta da *Regina Rossa*, *Lupa Nera* e *Re Bianco* ha avuto un successo clamoroso con oltre un milione di copie vendute. È considerato uno degli autori più apprezzati del genere. Cari amici, come vi ho consigliato in altre occasioni, per leggere la trilogia occorre prevedere un tempo piuttosto

lungo, dotarsi di generi di conforto, di una comoda poltrona e di tutto ciò che è necessario per gustare una lettura che vi porterà, dritti dritti, nei meandri oscuri e terrificanti dei crimini più efferati. Buona lettura.

Il bibliotecario
Prof. Ivano Pellerin #1430
Juan Gómez-Jurado, *“Regina Rossa”*
Ed. Fazi, 2021

«La velocità, l'incalzare del ritmo...
Un thriller davvero molto riuscito, capisco benissimo perché in Spagna abbia avuto così tanto successo».

CRISTINA CASSAR SCALIA

«Una trama imprevedibile, una voce indimenticabile, ma soprattutto lei: Antonia Scott.
Lisbeth Salander ha finalmente un'erede».

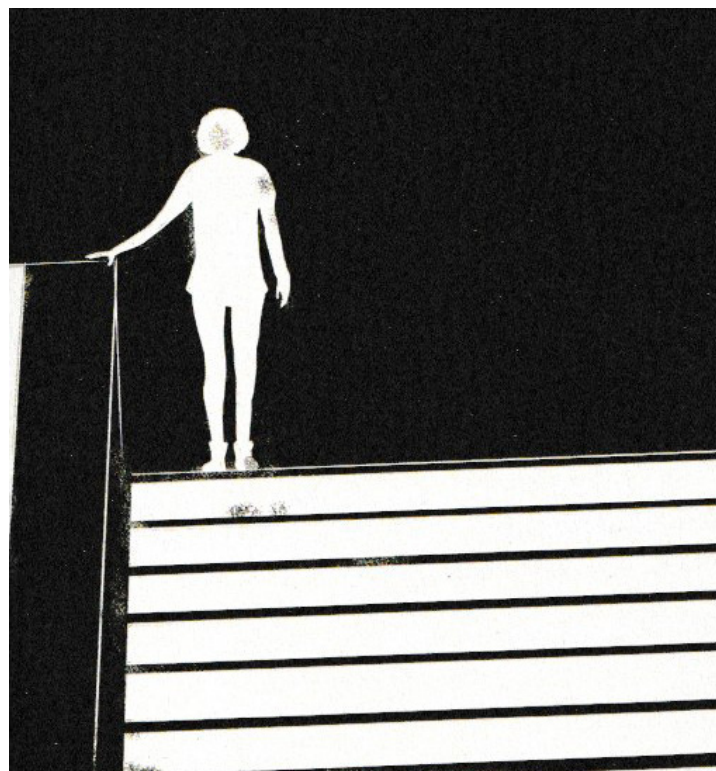
FABIANO MASSIMI

«Un romanzo dai molti strati, scritto magnificamente e con dei personaggi che non hanno simili nei thriller in circolazione... strabiliante».

LAURA PEZZINO, «VANITY FAIR»

«Il nuovo fenomeno letterario
è il madrilen Juan Gómez-Jurado».

BRUNELLA SCHISA, «IL VENERDÌ - LA REPUBBLICA»



Rubrica Legale - **Avv. Silvia Arnaudo**

Guida non autorizzata su sentieri e boschi



Non tutte le sanzioni stradali vengono emesse dal Corpo di polizia stradale, alcune sono di competenza dell'Organo Forestale. Il Corpo Forestale dello Stato è un Ente di polizia ad ordinamento civile (militare dal 1926 al 1948) della Repubblica italiana, dipendente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Il Corpo è specializzato nella difesa del patrimonio agro-forestale italiano, nella tutela dell'ambiente e del paesaggio e nel controllo della sicurezza della filiera agroalimentare. Concorre all'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché al controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

Più precisamente il controllo del Corpo Forestale entra in gioco tutte quelle volte che percorriamo strade non adibite al traffico e non private, quali boschi, pinete e sentieri il cui transito non è consentito. Il divieto è posto per la conservazione della flora e fauna locali, per preservare quindi il paesaggio e gli habitat degli animali che ivi vivono, il tutto a tutela dell'ecosistema.

Le disposizioni a cui il Corpo Forestale dà attuazione sono di tipo locale e non nazionale, in quanto ogni Regione necessita di cure e protezione diverse. Così le sanzioni si diversificano a seconda del Comune, in quanto alcune aree sono più a rischio di altre. Per esempio il rischio incendio è più elevato in Sardegna, rispetto ad altre regioni. Per tali ragioni la fonte del diritto è di tipo secondaria: ordinanze comunali, prescrizioni regionali, ecc. Ciò perché solo chi è a diretto contatto con il proprio territorio conosce ciò che lo stesso richiede. Le disposizioni spesso rimandano anche a Direttive Europee, ad esempio quando alcuni luoghi sono sottoposti a vincolo paesaggistico per conservazione dell'ecosistema.

Per tali motivi le sanzioni sono emesse direttamente dal Corpo Forestale. È previsto che la sanzione venga elevata direttamente al trasgressore e non al proprietario del veicolo quando viene colto in flagranza. Si avvierà invece l'iter della notifica al proprietario del veicolo, se la contestazione immediata non è stata possibile.

La differenza sostanziale rispetto alle sanzioni stradali è che in quelle forestali, una volta posta la multa sul parabrezza, non è previsto l'immediato pagamento con eventuale riduzione.

La sanzione emessa dal Corpo Forestale, trattandosi di una sanzione locale e non nazionale, deve essere pagata esclusivamente

presso il Corpo Forestale del Comune di competenza. In caso di mancata possibilità di recarsi personalmente nel Comune di competenza, il Corpo Forestale notificherà la sanzione al Comune di residenza del proprietario del veicolo, con addebito delle spese di notifica.

Le sanzioni forestali sono per questo motivo una vera strada in salita perché, oltre che molto onerose, non prevedono l'immediato pagamento. Vi è però un modo per evitare di farsi addebitare per lo meno le spese di notifica che in ogni caso partono, a seconda di quanti accessi il Corpo Forestale deve effettuare, da un minimo di 20 Euro circa.

Una volta ricevuta la sanzione sul parabrezza si ha tempo sette giorni prima che la Polizia Forestale avvii la procedura di notifica. Ciò in quanto il conducente in quei sette giorni ha la facoltà di recarsi personalmente presso gli sportelli competenti per pagare la sanzione e solo dopo che siano inutilmente trascorsi si procederà alla notifica.

Prima del settimo giorno si può contattare per telefono, via mail o preferibilmente via PEC il Comando Forestale competente chiedendo di ricevere la notifica via PEC in quanto in Italia questa procedura ha lo stesso valore della notifica a mani, o per raccomandata, ma senza costi aggiuntivi. L'importante è che l'indirizzo PEC sia personale ed associato al proprio codice fiscale.

La PEC certifica la ricezione della comunicazione e il soggetto che la riceve non può avvalersi della facoltà di negare di averla letta. È suo onere leggere il contenuto di tutto ciò che arriva su questa. In caso di mancata lettura da parte del cittadino del contenuto di una propria PEC, lo stesso contenuto si considera comunque letto.

Lo Stato non ha l'onere di verificare se il cittadino sia munito o meno di un indirizzo PEC per effettuare una notifica, nonostante sia molto semplice appurare se un soggetto abbia o meno un indirizzo di posta certificata.

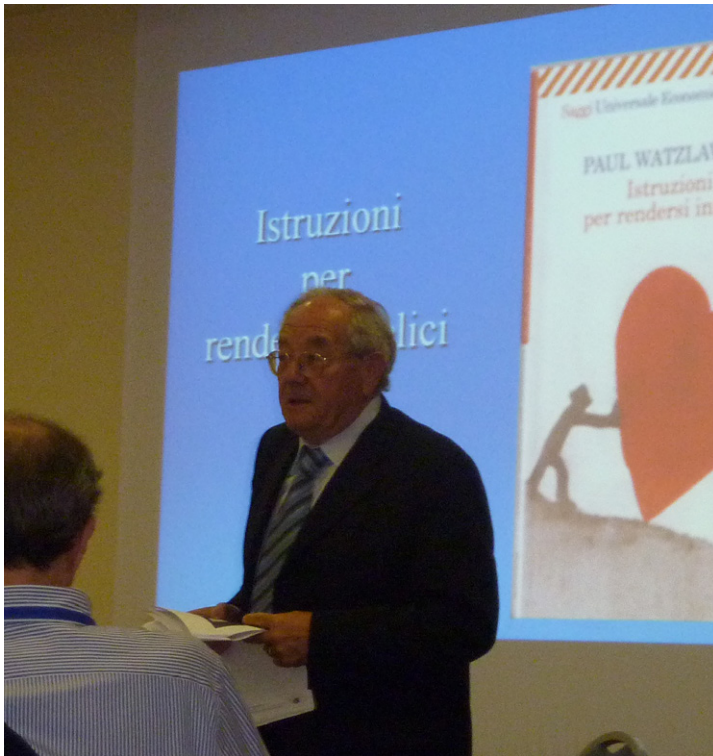
Per il caso di trasgressioni rilevate dal Corpo Foresta è pertanto molto importante favorire la consegna dell'infrazione rilevata e relativa sanzione. Tutto ciò per contenere le relative e conseguenti spese.

Buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934
Avv. Cristina Cerchio #1935



Le Cure Palliative: competenza specialistica o di tutta la medicina? di Prof. Ivano Pellerin



Cari Wingers vicini e lontani, forse è il caldo di questa estate infuocata che mi rimanda ai soliti pensieri, alla solita Cura, alle “solite” Cure Palliative. Mi è piaciuto quindi condividere alcuni pensieri su questo affascinante tema con l'amico di sempre, prof. Sandro Spinsanti (*La cura in modalità palliativa*, Ed. Dapero, 2022), e ovviamente adesso anche con voi. Spero che le apprezzerete.

Una buona notizia, che ci aiuta a rialzare la testa dopo il passaggio dello tsunami “Covid” è contenuta nel decreto legislativo Rilancio (D.L. **19 maggio 2020, n. 34**), con cui l'Italia si è preparata ad uscire dal buco nero della pandemia. A partire dall'anno accademico 2022-23, per i laureati in medicina è stato possibile iscriversi a un corso di specializzazione in Cure Palliative. Alcune università hanno già attivato il corso. Fra queste l'Università di Milano. La cattedra è stata affidata al prof. Augusto Caraceni, già palliativista da lungo tempo, cresciuto alla “corte” del Dott. Franco De Conno, palliativista della “prima ondata”, allievo del prof. Vittorio Ventafridda dell'Istituto Tumori di Milano, il padre di tutti noi. Aggiungo che per coloro che frequentano la scuola di specializzazione in pediatria è previsto un corso di cure palliative pediatriche.

L'emendamento al decreto che contiene queste innovazioni è stato presentato dall'on. Giorgio Trizzino, un medico a lungo impegnato in questa modalità di cura, amico personale nei tempi passati, proprio in questo ambito.

Come anticipato, già nella Camera dei Deputati, in occasione del voto di fiducia al decreto Cura Italia (**DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18**),

era risuonata la sua voce critica per denunciare la latitanza delle Cure Palliative nello scenario della emergenza pandemica. L'organizzazione prevista di una specializzazione apposita per i medici dà ora concretezza alle misure per riparare alle carenze nelle cure che tutt'ora accompagnano il fine vita, ambiente che proprio la pandemia di Covid-19 ha messo in viva luce.

Finalmente una buona notizia, dunque. Davvero senza “se” e senza “ma”? I dubbi, se vogliamo evocarli, dipendono da come la misura prevista dalla legge sarà messa in atto e dal profilo che acquisterà la figura del medico specialista in Cure Palliative. La riserva fondamentale riguarda proprio il ruolo che si vorrà attribuire a questo tipo di specialista. Il campo della cura è già frammentato in varie competenze specialistiche. E giustamente: chi ha un problema cardiaco cerca il cardiologo esperto, come chi incontra il cancro nella propria vita si rivolge alle competenze dell'oncologo. Lo specialista conosce per esperienza che l'immenso sapere clinico è sottoposto alla regola del *to know more and more about less and less*. Deve acquisire sempre più conoscenze in un ambito sempre più ristretto ricorrendo per quanto eccede la sua competenza al sapere di altri specialisti. Nessuna riserva, dunque, in linea di principio nei confronti delle specializzazioni, ovviamente necessarie, nella moderna medicina.

La domanda che sorge riguarda l'appropriatezza di questa logica quando la si trasferisce tale e quale nelle Cure Palliative. Come abbiamo già ampiamente considerato, il termine palliazione abbraccia un ampio ambito di pratiche: dal trattamento del dolore al lenimento dei sintomi che accompagnano l'ultimo tratto del percorso vitale; dal discernimento di ciò che è opportuno fare e ciò che è più saggio omettere, in accordo



Le Cure Palliative: competenza specialistica o di tutta la medicina?

con le preferenze della Persona malata; dalla valutazione del percorso appropriato di cura alle modalità di accompagnamento che preservino fino alla fine la dignità della persona e prevenivano il morire nell'abbandono. Ebbene: possiamo immaginare un curante che sia dispensato dall'aver queste competenze? Fanno parte di diritto del "prendersi cura", anche quando le cure efficaci non sono (più) immaginabili. Specialista o no, un buon terapeuta non può omettere la debita attenzione a questi aspetti costitutivi di qualsiasi percorso che aspiri a essere cura, e non semplice riparazione di organi malati.

La palliazione, più che una specialità tra le altre, ci appare come una modalità della cura. Un'infelice rappresentazione delle cure palliative (o piuttosto una loro caricatura) è quella che le immagina come lo scenario che si apre in medicina quando dai trattamenti curativi non ci si aspetta più alcuna risposta. La palliazione non

la medicina che, nel fine vita, si orienta verso le cose che contano per le persone malate, piuttosto che per i sanitari. Ed anche questo è un capitolo difficile.

Questi sono alcuni "se" e alcuni "ma" che si affacciano quando accogliamo la buona notizia relativa alla creazione di un percorso di specializzazione in Cure Palliative. Diamo senz'altro il benvenuto ai futuri specializzandi; ma siamo consapevoli che la palliazione, come sensibilità di tutti i professionisti e come pratica di una modalità di cura che è attiva quando questa non può più ambire a restituire la salute e a prolungare la vita, ha ancora un lungo cammino da fare nella nostra società. È positivo pensare che dall'anno accademico 2022/23 ci sono dei neolaureati in medicina che hanno iniziato il percorso di questa specialità. Personalmente ho rivolto una richiesta «*colà dove si puote*» affinché il mio appuntamento con le Cure Palliative sia rimandato a quando questi specialisti avranno terminato il loro *curriculum* formativo. Ma ecco ancora un "ma"! Se quel momento dovesse essere anticipato, vorrei avere già oggi disponibili professionisti della cura che abbiano la sensibilità e le competenze che fanno parte del *business* della palliazione.

L'angoscioso pensiero è quello di dover terminare la propria vita affidandosi a medici che, pur essendo molto competenti nel loro ambito specialistico, non hanno avuto nessuna formazione nelle Cure Palliative. Ecco, auspicherei che le cure che eventualmente mi venissero proposte non suonassero come minaccia di trasferimento da uno specialista ad un altro, e in sostanza come un abbandono, ma come una promessa di vicinanza e di accompagnamento per l'intero tratto di strada che mi sarà dato percorrere. Fino alla porta che varcherò da solo, ma spero fortemente non in solitudine.

Come è facile pensare, la pratica medica che si occupa dei malati che non vanno verso la guarigione, bensì verso la conclusione della vita, è intensamente pervasa di dibattiti etici. L'etica coinvolta non è solo quella protesa a difendere valori e a promuovere stabili disposizioni interiori verso il bene. Con le decisioni che nascono sull'estrema soglia della vita si confronta anche l'etica correlata con la difesa dei diritti a partire da quello fondamentale di dare forma e contenuto al bene morale soggettivamente intenso. In questo senso parlare di etica delle scelte e delle decisioni è più che una tautologia. Se sul fatto del morire non abbiamo controllo, e quindi capacità di decidere, possiamo però intervenire sul quando (qualche volta possiamo anticipare o ritardare il momento della morte, solo qualche volta!), ampiamente sul dove (in ospedale, a casa, in Hospice ...), soprattutto sul come, se e quando medicalizzare la morte o, al contrario, riservare spazi per gestire anche la fine della vita secondo



è ciò che rimane quando si rinuncia a curare; è piuttosto la cura quando la marcia della patologia non può essere arrestata. La modalità di cura che abbia fatto propri tutti gli aspetti di attenzione e accompagnamento nell'ultimo tratto di strada, che costituiscono la sostanza della palliazione, non può essere estranea a nessun curante.

Una perplessità ulteriore nasce dalla suddivisione dei compiti tra specialisti. I resoconti dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana (unica istituzione a raccogliere sistematicamente i dati) sono deprimenti: ancora il 77% dei pazienti non riceve Cure Palliative e il ricorso all'Hospice è rimandato agli ultimissimi giorni di vita. Le cure palliative prevedono, più che un cambio di marcia, un'attenzione globale alla persona malata in tutto l'arco della cura; procedono simultaneamente con le altre misure terapeutiche; sono presenti anche quando tutta l'attenzione è focalizzata sulle misure curative e rimangono anche quando lo scenario prevede una desistenza terapeutica. È

Le Cure Palliative: competenza specialistica o di tutta la medicina?

i propri valori e preferenze. E su questo, spero conveniate tutti, occorre meditare fortemente! Anche per i medici che praticano le Cure Palliative collocarsi risolutamente nell'ambito delle scelte e delle decisioni è assolutamente fondamentale.

La situazione clinica di cui si occupano le Cure Palliative non sospende l'imperativo a procurare un beneficio al malato, con cui l'intervento dei sanitari si deve misurare. Tuttavia, il fatto che parliamo di patologie per le quali non esistono rimedi curativi che assicurino la guarigione e di persone che, in tempi più o meno lunghi, si stanno avviando alla morte, costituisce un cambiamento di scenario rispetto alla malattia che può essere debellata. La priorità spetta sempre alla Cura (con la C maiuscola) mentre il "prendersi cura" sta sullo sfondo. Anche se nessuno, che non sia in malafede, oserà sostenere che gli aspetti relazionali intesi proprio con il "prendersi cura" non siano importanti anche per il malato che si trovi in una condizione di patologia reversibile.

Il contrario avviene quando prevale il momento della palliazione. Ciò non vuol dire che le cure palliative debbano identificarsi con l'*high touch*, abbandonando completamente la sponda dell'*high tech*: l'uso della terapia appropriata, anche molto sofisticata, può essere richiesto per un trattamento efficace dei sintomi. Ma è chiaro che nel decorso di un programma di Cure Palliative gli interventi aggressivi, con ampio ricorso alla tecnologia, sono chiamati a lasciare progressivamente la scena per ricoprire un ruolo di sfondo, a vantaggio di interventi nei quali i protagonisti principali sono i cinque sensi, in uno stretto rapporto interpersonale, medico/paziente.

In questo cambiamento del rapporto medico/paziente, nell'identificazione del bene del paziente collochiamo anche il progressivo spostamento dell'attenzione sui sintomi, a cominciare dal più importante: il controllo del dolore. Finché prevale l'atteggiamento curativo, la preoccupazione per i sintomi può passare in secondo piano anche se sia comunque opportuno ripetere l'osservazione precedente: non può essere chiamata buona medicina quella che è talmente concentrata sul progetto curativo da trascurare sistematicamente le sofferenze del malato. Quando però si annuncia la condizione di "terminalità", combattere i sintomi diventa l'imperativo prioritario. Queste scelte richiedono un ascolto attento del malato e una continua negoziazione, per trovare il punto di equilibrio tra ciò che la medicina può fare per il malato e ciò che questi trova appropriato, in quanto in sintonia con il proprio concetto di qualità di vita.

È proprio questo ruolo attivo e propositivo della persona malata che il principio di autonomia vuol promuovere. Nella pratica il passaggio alla cultura della modernità e dei diritti in medicina viene fatto corrispondere con un prevalere di

aspetti giuridico-formali (vedi l'uso burocratico e difensivistico del "consenso informato", fatto sottoscrivere al paziente come una liberatoria per il medico...). Nell'ambito delle Cure Palliative in un ruolo di questo genere rischiano di posizionarsi le Disposizioni Anticipate di Trattamento (normate oggi dalla legge n. 219/2017) se non sono davvero l'espressione di un diverso modo di concepire il rapporto tra medico e paziente e se non presuppongono un cambiamento culturale. La cultura del consenso informato nelle cure dovrebbe rendere possibile ciò che Rilke, in termini poetici, chiedeva a Dio nel suo "*Libro d'ore*".

*Signore, dà a ciascuno la sua morte
la morte che da quella vita vien
in cui ebbe amore, anima, angoscia.
Perché noi siamo solo guscio e foglia.
La grande morte che ciascuno ha in sé
è il frutto attorno a cui tutto si volge.*



R.M. Rilke, "*Libro d'ore*"
Morcelliana, Brescia, 1950

Cari Wingers, spero di non avervi rattristato con i miei difficili pensieri su temi così impegnativi. Se ciò è successo, datene colpa al gran caldo di questo periodo e perdonatemi. In ogni caso, buona strada a tutti.

Prof. Ivanoe Pellerin #1430
Il medico in sella

BENVENUTI

3296	Germano Salsi	Fiorano Modenese (Mo)	3266	Patrizio Peres	Udine (Ud)
3297	Paolo Ciotti	La Spezia (Sp)	3267	Domenico Iacuesa	Ladispoli (Rm)
3239	Riccardo Compagnoni	Prato (Po)	3268	Riccardo Cucco	Greggio (Vc)
3240	Loris Bettoni	Cittadella (Pd)	3269	Alessandro Gambirasio	Ingolstadt (De)
3241	Roberto Elviro	Carcare (Sv)	3270	Martino Lacatena	Crispiano (Ta)
3243	Roberto Labate	Castellinaro D'alba (Cn)	3271	Liborio Romito	Pescara (Pe)
3244	Enea Ferrarese	Arcole (Vr)	3272	Carlo Belfiglio	Francavilla Al Mare (Ch)
3245	Gian Paolo	Castrignano Zocca (Mo)	3273	Valerio Fatatis	Milano (Mi)
3246	Pasquale Di Felice	Vaslamoggia (Bo)	3274	Davide Mazzanti	Lissone (Mb)
3247	Fabio Brighengi	Guastalla (Re)	3275	Enzo Giuseppe	Romano Mineo (Ct)
3248	Adriano Petesi	Alfianello (Bs)	3276	Tomaso Dorigotti	Folgaria (Tn)
3249	Antonio Gabriele Foggi	Bollate (Mi)	3277	Mauro Vaccarini	Giulianova (Te)
3250	Valerio Gibilisco	Padova (Pd)	3278	Alessandro Grassi	Giuliano In Campania (Na)
3251	Tiziano Furlan	Borgo Valbelluna (Bl)	3279	Gianluca Calandrino	Prato (Po)
3252	Nicola Bufalini	Cormano (Mi)	3280	Paolo D'onofrio	Pescara (Pe)
3253	Alberto Galvani	San Pietro Incariano (Vr)	3281	Ivano Faroldi	Parma (Pr)
3254	Cristiano Frigo	Santa Maria Di Zevio (Vr)	3282	Luca Galdiolo	Padova (Pd)
3255	Fausto Mele	Santhia' (Vc)	3283	Giuseppe Mazzola	Carini (Pa)
3256	Giovanni Agosta	Ospedaletti (Im)	3284	Aldo Bertagnolli	Marlengo (Bz)
3257	Mirko Ettore Antonio Sozzi	Alfianello (Bs)	3285	Calogero Enea	Castellamonte (To)
3258	Saverio Rossetti	Gioia Del Colle (Ba)	3286	Emilio Fontana	Valbrenna (Ge)
3259	Emilio Sottile	Vallebona (Im)	3287	Livio Russo	Trieste (Ts)
3260	Marco Rossoni	Roma (Rm)	3288	Giuseppe Pecis	Torgiano (Pg)
3261	Luigi Iapigio	S. Mauro C.to (Sa)	3289	Mauro Girardi	Vedelago (Tv)
3262	Mario Caroselli	Ranica (Bg)	3290	Andrea Ferro	Noale (Ve)
3263	Stefano Valente	Firenze (Fi)	3291	Günther Gamper	Lana (Bz)
3264	Matteo Giacomini	Lamon (Bl)	3292	Mauro Senini	Sondrio (So)
3265	Alessandro Pacchioni	Parma (Pr)	3293	Paolo Rota	Porza (Ti-Ch)

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi
 Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori
 Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco
 Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco
 Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 09589240016
 Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03
 e-mail: orma_elettronica@iscali.it

ORMA
ELETTRONICA

www.ormaelettronica.it



Illuminazione vashette manubrio frizione/cambio con colore della luce a scelta o in RGB multicolor



Filtro audio



Illuminazione fianchetto con colore della luce a scelta o in RGB multicolor

Diversi colori di luce disponibili



Serratura elettrica cassetto



Illuminazione tasti consolle centrale



Illuminazione base antenna con colore della luce a scelta o in RGB multicolor



Un luogo magico di Vanna e Barbera



Amici Wingers bentornati dalle vacanze e dai vari impegni GWEF in giro per l'Europa dove ci avete reso orgogliosi, grazie ai piazzamenti della sezione Azzurra, risultati mai raggiunti prima d'ora.

A parte questa doverosa premessa, molti di noi specialmente durante il periodo estivo visitano posti, città e paesi che possono suscitare emozioni tali al punto da eleggere una data località come posto speciale. Ciò accade inaspettatamente ed involontariamente poiché un angolo di mondo diventa particolare ed attrattivo per tutta una serie di motivi molto soggettivi, personalissimi ed istintivi che spesso si sposano con la reputazione che il luogo si è guadagnato nel corso del tempo.

Io e Vanna, ad esempio, siamo molto legati a Montepulciano, paese rinascimentale in provincia di Siena di circa 13.000 abitanti dall'alto dei suoi 605 mt. s.l.m. domina la Valdichiana e la Val d'Orcia nella bassa Toscana. **(FOTO 1)**



Località unica che dista pochi chilometri da Siena a nord-ovest e da Perugia ad est. Dai vari scorci di panorama ricavati tra i sontuosi edifici rinascimentali in lontananza anche il lago Trasimeno.

Ovviamente per Vanna si tratta di legame di famiglia sia perché il papà era nativo di quaggiù, ma anche per averci trascorso buona parte della sua infanzia con i nonni paterni; ancora oggi parte della famiglia paterna è residente in zona. Per me invece è qualcosa di tremendamente emozionale, un amore a prima vista che è cresciuto nel tempo e che dura da parecchi decenni. **(FOTO 2)**

Con questo edito è mio intento descrivervi cos'ha di particolare questo paese ed incuriosirvi nella speranza che possiate considerarlo una prossima meta con le nostre amate GW.

La posizione è invidiabile, in centro Italia



per cui agilmente raggiungibile sia dai capoluoghi del nord come da quelli del sud.

Nel raggiungere questa meta potete scegliere sia la comoda autostrada come anche le statali e le provinciali. I panorami sono impagabili in qualunque direzione vogliate andare, con un susseguirsi di saliscendi collinare su percorsi poco trafficati, un orizzonte che si alterna ora con distese di territorio arso dal sole, poi con distese

di vigneti ed uliveti a perdita d'occhio, qua e là intervallati da coltivazioni intensive di girasoli. Catturerà la vostra attenzione l'orizzonte che spesso vi si presenterà con lunghi filari di cipressi in prossimità delle tenute e dei casali in cima alle colline. **(FOTO 3)**



Avete solo l'imbarazzo della scelta che soddisferà ogni velleità di guida. Sempre come punto di partenza Montepulciano, potrete raggiungere Montalcino, Pienza, Volterra ad esempio, percorrendo sia la Valdichiana che la Val d'Orcia. Ovunque decidiate di andare non rimarrete certo delusi.

Torniamo a Montepulciano, perla del Rinascimento e patria del vino Nobile, con una storia risalente già agli albori degli Etruschi intorno al 715 d.c.; tuttavia lo sviluppo si vedrà non prima della seconda parte del XIII° secolo d.c. quando Montepulciano iniziò ad essere contesa dai senesi prima e dai fiorentini poi, per la sua posizione strategica per il commercio e le vie di comunicazione e queste lotte con esiti

Un luogo magico

alterni si sono protratte per quasi 3 secoli.

Durante il secolo successivo questa cittadina vedrà un progressivo ampliamento e la trasformazione dei suoi abitanti; grazie allo sviluppo commerciale si affermerà la presenza di una borghesia mercantile, agricola e manifatturiera.

L'importanza che Montepulciano ha nella storia è sottolineata anche grazie alla sua elezione a sede vescovile a partire dal 1561. Dal 1609 al 1636 Montepulciano fu destinata, per testamento di Ferdinando I, al libero governo della sua vedova Cristina di Lorena.

Questi sono solamente cenni, ma la storia è molto più complessa ed articolata, verso un progressivo splendore, ricchezza ed importanza.

Ma nella cosiddetta era moderna nella prima metà del 1800 dopo la definitiva bonifica della Valdichiana e l'apertura di nuove ed importanti arterie che collegavano e collegano tuttora centri importanti quali Arezzo, Bettolle e Chiusi, Montepulciano acquisisce ancora più importanza.

Tutto vero, ma se ci addentriamo nel centro storico sembra di trovarsi in un altro secolo non solo per l'architettura dei palazzi che ci circondano, per la straordinaria bellezza dei suoi vicoli conservati con una cura che non ha eguali, per gli scorci di panorami incredibili e tramonti che dipingono le distese di vigneti, ma soprattutto per la sua unicità ed autenticità: modernità tenendo ben presente le origini.

(FOTO 4)



Montepulciano è suddivisa in otto contrade distribuite in base alle zone di appartenenza: in ordine alfabetico a n n o v e r i a m o la Contrada di **Cagnano, Collazzi, Gracciano, Le Coste, Poggiolo, San Donato, Tolosa e Voltaia.**

Il Magistrato delle Contrade è l'organo supremo che sovrintende tutte le

attività delle stesse, ha autonomia amministrativa, giuridica, e patrimoniale a salvaguardia delle direttive emanate dall'Amministrazione Comunale con apposito regolamento al fine di tramandare, tutelare e gestire la manifestazione conosciuta come **"Il Bravio delle Botti"**. (FOTO 5)

Il Magistrato si avvale di stretti collaboratori rappresentati dal "Reggitore", due "Vicari", un "Camerlengo", il "Cerimoniere" ed il "Notaio".

Ogni contrada a sua volta è coadiuvata da un " Rettore" con un organismo deliberante ed uno organizzativo. (FOTO 6)



Andiamo ora a scoprire il cuore di Montepulciano, entrando dal lato nordorientale e passando sotto l'imponente portale di Porta al Prato, che di fatto conduce al centro storico. Incontriamo una dopo l'altra le contrade a partire dalla Colonna del Marzocco (eredità della dominazione fiorentina) che fronteggia il Palazzo degli Avignonesi, nella parte iniziale del corso. A riprova delle continue influenze e dominazioni, la colonna in oggetto che reca sulla sommità un leone, ha sostituito nel 1511 la Lupa Senese precedentemente collocata durante il periodo di appartenenza a Siena. (FOTO 7)



Siamo subito catapultati in un'altra epoca ed in un'altra dimensione, complici le innumerevoli bellezze che ci vengono proposte, come l'architettura dei palazzi, le viuzze e gli scorci panoramici. Senza curarci dell'affluenza turistica, ma concentrati a ciò che ci circonda siamo stimolati a scoprire sempre di più, con ritmi che non sono certo quelli frenetici ed insopportabili delle grandi metropoli.

Camminando lungo il Corso nella via di Gracciano si raggiunge in

Un luogo magico

Piazza Michelozzo la famosa Torre del Pulcinella i cui rintocchi sono animati dalla statua che batte sulla campana, vicino la piazza delle Erbe.

(FOTO 8)



Dalle contrade di Gracciano e di Poggiolo la salita si fa sempre più ripida verso la via di Voltaia e qui troviamo appunto la terza e omonima contrada, proseguendo e tenendo la mano destra un ripido tornante ci porta nella contrada di Cagnano poco prima di giungere nella Piazza Grande, che si scorge in tutta la sua magnificenza dopo aver camminato in salita per l'ultimo tratto e rimani senza fiato; la fatica scompare nell'ammirare cotanta bellezza.

Piazza Grande definita una delle piazze più belle d'Italia con singolare pianta ad "L" con il suo palazzo comunale, la Cattedrale di Santa Maria Assunta, il Pozzo dei Grifi e Palazzo Contucci e per finire oltre la piazza che di fatto la nasconde, la Fortezza sul lato opposto.

Proseguiamo scendendo e lasciamo alle spalle il Duomo ed il palazzo comunale avvicinandoci così alla contrada di Talosa e poco distante alla contrada delle Coste.

Se invece decidiamo di proseguire senza girare a destra verso Cagnano troveremo le contrade di Collazzi e S. Donato, percorrendo dunque il tratto coperto dalle botti durante il "Bravio".

Degne di nota sono il "Tempio di San Biagio" che si colloca nell'intersezione tra la Valdichiana e la Val d'Orcia, nella parte bassa del comune appena fuori le mura, chiesa rinascimentale di rara bellezza. (FOTO 9)

Vi invito a girare liberamente e senza fretta, rigorosamente a piedi, lungo il centro storico a scoprire tutte le bellezze e se siete amanti della Fotografia, vi si presenteranno occasioni uniche.

Vi ho descritto ciò che potrete ammirare in superficie, tuttavia Montepulciano nasconde



una città sotterranea distribuita in tutto il paese eredità di tombe etrusche un tempo utilizzate per lo stoccaggio del cibo, ma anche come vie di fuga durante le lotte intestine della città.

Questi percorsi quasi magici dove l'umidità, la bassa temperatura, l'odore di muffa e la luce fioca restituiscono un'atmosfera particolare. Ora queste grotte scavate all'interno della collina, per lo più ristrutturate ora sono adibite alla conservazione del vino; all'interno si possono ammirare botti storiche ed il tutto è visitabile.

Qualche paragrafo prima ho scritto una strana parola: ma cosa sarà mai il "**Bravio delle Botti**" vi chiederete. Si tratta dell'evento più importante e rappresentativo dell'anno, giunto alla 50esima edizione.

È una manifestazione molto antica che fonda le sue radici nella tradizione che si svolge l'ultima domenica di agosto in onore del S. Patrono.

In buona sostanza le otto contrade, si sfideranno per accaparrarsi il "panno" dopo che gli "Spingitori" copriranno un percorso tortuoso attraverso il centro storico, spingendo delle botti; proprio quelle utilizzate per il nettare di Bacco.

Non sono finte e pesano all'incirca 80kg.!

(FOTO 10)



Un luogo magico

L'evento racchiude in sé tradizione, cultura, legami, inclusione ed ovviamente spettacolo; è una tradizione legata fortemente al passato che riveste un ruolo fondamentale per la vita dei poliziani (denominazione corretta degli abitanti di Montepulciano), che unisce e rinsalda i legami di tutta la comunità.

Se ne ha notizia già alla fine del XIV° secolo, ma era una corsa di cavalli divenuta oramai troppo pericolosa e sospesa per motivi di ordine pubblico. A questo punto nel 1974 il parroco, Don Marcello Del Balio, trovò l'originale idea di trasformare l'antica corsa equestre nella corsa delle botti, esaltando in tal modo anche la vocazione viti-vinicola del comprensorio.

La parola "**Bravio**" deriva dal volgare "Bravium" ed indica il premio assegnato alla contrada vincitrice, consistente in uno stendardo scarlatta per così dire "**Panno**" dipinto con l'immagine iconografica del patrono di Montepulciano, San Giovanni Decollato.

La sfida vede la partecipazione delle otto contrade, i cui "spingitori" si confronteranno gomito a gomito lungo il percorso nel centro storico, facendo rotolare a spinta le botti nella speranza di giungere per primi in Piazza Grande dove i vincitori si guadagneranno "**il Panno**".

(FOTO 11)



Si assiste a uno spettacolo a mio avviso straordinario, coinvolgente, emozionante, evocativo, appassionante capace di trascinare lo spettatore in un evento senza pari.

Tra le novità di questa edizione n. 50, per la prima volta la Reggitrice, ovvero il braccio destro del Magistrato delle contrade, è stata una donna: Irene Bettolini, che ha rivestito la più alta carica del Bravio, sovrintendendo tutte le fasi dell'evento con le responsabilità che un ruolo di siffatta importanza comporta.

Ma le sorprese non sono finite: dopo un percorso molto sofferto, la contrada di Voltaia vince il 50° Bravio delle Botti di Montepulciano 2024, ma dopo un serie di colpi di scena inediti. (FOTO 12)



Dalla cronaca di questa incredibile corsa, la contrada di Voltaia, di cui siamo accaniti tifosi, partita svantaggiata in penultima posizione, è riuscita insieme a Cagnano, in testa, a superare due botti avversarie che dopo l'inizio si sono rigirate, ostruendo involontariamente il passaggio degli altri concorrenti. A circa 200 mt. dal traguardo Voltaia, dopo aver recuperato terreno e posizioni si pone alle spalle della contrada di Cagnano che riesce a superare a causa di un malore di uno

dei due spingitori, portandosi in testa e vedendo avvicinarsi il traguardo. A sua volta diviene anch'essa vittima della sfortuna quando uno dei due spingitori, Lorenzo Leonardi detto "**Banana**" ha avuto un improvviso cedimento, lasciando al compagno Attilio Niola detto "**Attila**" l'onere ed a questo punto anche l'onore di "accompagnare" la botte in solitaria con le ultime forze rimaste per i pochi metri rimasti sino a tagliare il traguardo sul sagrato della Cattedrale, coprendo l'intero percorso in 9 minuti e 16 secondi!

Un Bravio clamoroso che ha visto Voltaia vincitrice dell'agognato "panno" dedicato ai cento anni di Don Marcello Del Balio. (FOTO 13)



Nota di colore: questa manifestazione non è declinata esclusivamente al maschile; si svolge infatti nel mese di luglio la sfida che vede protagoniste le donne, denominata "**Le Dame della Botte**".

Per timore di essere frainteso mi preme chiarire che il Bravio non si può ridurre solamente alla corsa con le botti verso la Cattedrale, ma comprende tutta una serie di eventi complementari e paralleli che durano tutta una settimana, coinvolgendo tutta la popolazione e non solo, con le contrade in festa e la cittadina addobbata a festa con bandiere e stendardi delle varie contrade; il Bravio è la fase conclusiva ovvero l'epilogo della festa.

Cercherò di illustrare il contesto e lo spirito con l'intento di suscitare nei lettori la curiosità che li possa portare in questi luoghi a noi molto cari.

Le situazioni sono molto particolari con una caratura storica di alto livello ad iniziare dalla più importante che ha luogo nella serata di

Un luogo magico



14 sabato: il “**Proclama del Gonfaloniere**” che di fatto sancisce l’inizio della tenzone tra le contrade. (FOTO 14)

Dopo il tramonto, nella cornice di rara bellezza della Piazza Grande affluiscono i figuranti di ogni contrada, rigorosamente in costumi tradizionali, per assistere alla lettura del proclama annunciato dal suono delle chiarine (antico strumento a fiato) e ricevere il saluto del Gonfaloniere. La serata si conclude con lo spettacolo degli sbandieratori di ogni contrada al suono dei tamburini e uno spettacolo di chiusura a sorpresa.

(FOTO 15)

Il Gonfaloniere porge il suo saluto ai convenuti e dopo aver srotolato la pergamena annuncia l’inizio della competizione e rende noto ai presenti il regolamento, punto per punto, con una recitazione ed utilizzo del lessico che mi ricorda parecchio la “Divina Commedia” del sommo poeta fiorentino (n.d.r.). (FOTO 16)



15



16

Dopo l’apertura ufficiale del Bravio vi consiglio di assistere al “**Corteo dei Ceri**”, il giovedì sera alla presenza di tutti i figuranti sempre in costume che sfileranno al tramonto lungo tutto il corso del borgo per raggiungere per la seconda volta la Piazza Grande per l’offerta dei ceri. Nota di folklore, la maestria degli sbandieratori che si esibiscono durante tutto il percorso è accompagnata dal suono dei tamburini e delle

chiarine ed il corteo sfila senza l’illuminazione del paese, sostituita per l’occasione da piccoli ceri che delimitano ai lati l’intero percorso oltre alla luce delle fiaccole. (FOTO 17)



17

Raggiunta la piazza si terrà l’offerta dei ceri in nome del Patrono San Giovanni Decollato. Una piccola curiosità: da regolamento comunale ufficiale i ceri devono avere un peso minimo di 25 libbre, paria a circa kg. 11,34, ma c’è chi afferma che già agli albori le contrade più ricche si permettevano un cero di dimensioni maggiori al fine di ottenere maggior benevolenza divina: sarà vero?

Dopo gli instancabili sbandieratori viene offerto al pubblico uno spettacolo di chiusura di anno in anno sempre diverso ed innovativo.

Durante la settimana in corso si può assistere alle prove sia degli spingitori lungo il percorso che degli sbandieratori ed il tutto è molto suggestivo in un’atmosfera unica.

Finalmente ecco il grande giorno: la domenica. Altro evento imperdibile e carico di significato si svolge nella piazza del municipio con l’estrazione in mattinata delle posizioni di partenza. (FOTO 18)



18

Il ripetersi dei gesti rituali, alla presenza degli alfieri e figuranti all’uscita del palazzo comunale e l’esposizione delle bandiere, annunciata ogni volta dal suono delle chiarine dalle finestre del palazzo comunale, che a poco a poco in base all’estrazione decretano l’ordine di partenza delle contrade e mandano in visibilio i presenti.

Un luogo magico

Naturalmente come in una sana competizione i più esperti ipotizzano chi sarà il vincitore in base alla posizione, ma tutto si svolge in un clima di sana goliardia e coloriti sfottò. (FOTO 19)



In questo contesto si procede anche al controllo meticoloso ed alla pesatura e marchiatura a fuoco delle botti da parte del mastro bottaio. Il regolamento prevede per le botti un peso non inferiore agli 80 kg. e non superiore agli 84 kg. accompagnate ciascuna dai rispettivi “spingitori” della contrada: due per ognuna di esse. (FOTO 20)



A mezzogiorno nella Chiesa SS. Nome di Gesù si tiene la S. Messa solenne con l’offerta dei ceri al Santo Patrono, alla presenza delle autorità e rappresentanti delle contrade.

Il pomeriggio sfilerà il corteo storico, con tutti i figuranti (oltre 300) in rappresentanza delle rispettive contrade che percorrendo tutto il borgo si porterà in Piazza Grande ed attendere botti e spingitori.

In breve, ecco la composizione del corteo: per primi i paggetti, i portatori di cero, le comparse, i suonatori di Chiarine, i Labari della comunità e del Magistrato, il Labaro con il “panno”, i Magistrati delle contrade, il Gonfaloniere con i Notai, gli armigeri a difesa dei Notabili, seguendo un ordine stabilito in base all’ estrazione avvenuta in mattinata. (FOTO 21)



Durante il passaggio gli sbandieratori delle Contrade potranno esibirsi in punti precisi ed il corteo si fermerà per permettere a questi artisti di dare il meglio per la propria contrada. (FOTO 22)

Una volta giunti tutti i figuranti può partire il Bravio dalla colonna del Marzocco non prima delle 19 poiché il caldo di questi luoghi renderebbe proibitiva la corsa e lo sforzo fisico degli spingitori, potrebbe mettere in pericolo la loro salute, come in effetti è accaduto durante questa incredibile ed emozionante edizione.



Gli spingitori disposti su due file dovranno percorrere di corsa tutto il centro storico di Montepulciano (circa 1.650 mt. con un dislivello di 100mt.) sino a raggiungere il Duomo, dopo circa 10 minuti (quest’anno 9 minuti e 16 secondi).

Circa la bellezza e l’importanza indiscussa di questo borgo potrei dirvi molte cose; ad esempio, che nella Piazza Grande, sede del municipio, sono state girate alcune scene della serie televisiva anglo-italiana “i Medici” trasmessa dal 2016 al 2019 su Rai 1, narrante la storia e l’ascesa della ricca e potente famiglia fiorentina.

La location è stata scelta per due motivi principali: il traffico veicolare molto ridotto e la totale somiglianza architettonica di alcuni edifici (palazzo del comune) con il Palazzo Vecchio a Firenze, dove avrebbero dovuto essere girate in origine le scene.

Vista la bellezza del luogo rimasto pressoché intatto nei secoli, i registi non si fanno sfuggire le occasioni per dare un tocco di autenticità alle loro realizzazioni, offrendo anche l’opportunità agli spettatori di tutto il mondo di far conoscere un paese veramente affascinante. (FOTO 23)

Un luogo magico



Gli appassionati di **"Twilight"**, la saga di Stephenie Meyer che narra le travagliate vicissitudini e l'amore tra un vampiro e un'umana (Edward Cullen e Bella Swan), ricorderanno le riprese del secondo film **"New Moon"** girato dal regista Chris Weitz tra il 26 e il 29 maggio del 2009 nella Piazza Grande.

Sempre in tema di cultura va ricordato che nel mese di luglio di ogni anno ha luogo il **"Cantiere Internazionale dell'Arte di Montepulciano"**; una manifestazione artistica e culturale ideata nel 1976 dal compositore Hans Werner Henze, che

quest'anno ha visto la sua 49esima edizione. La finalità principale dell'evento è l'interazione tra artisti professionisti internazionali e giovani talenti delle varie discipline. La manifestazione ha luogo in quel di Montepulciano e comuni limitrofi e prevede l'esecuzione di opere, concerti sinfonici, musica da camera, balletti, performance e spettacoli teatrali. **(FOTO 24)**

Tra tradizione e cultura il Bruscello poliziano è una rappresentazione artistica e teatrale di forma popolare ha quasi ottant'anni, nella sua forma originaria ha sulle spalle qualche secolo.

Agli inizi questi spettacoli contadini si svolgevano nelle campagne, nelle aie dei casali ed erano itineranti tant'è che le compagnie venivano conosciute con il nome de **"I Bruscellanti"**.

Il significato di questa parola è la trasformazione popolare della parola arboscello che agli albori veniva utilizzato per segnare il luogo dove dovevano stazionare gli spettatori.

Ora si può assistere a queste opere teatrali, che riscuotono sempre grande successo e favore di pubblico, in Piazza Grande; gli attori ed i musicisti sono tutti cittadini poliziani (denominazione corretta degli abitanti di Montepulciano), bimbi, uomini, donne giovani



e meno giovani che narrano con grande maestria storie epiche, drammatiche, farsesche, episodi della vita quotidiana realmente accaduti o di pura fantasia popolare ogni anno viene rappresentato nei giorni di Ferragosto. Platea per questo spettacolo è Piazza Grande; il palcoscenico è costituito dal sagrato della Cattedrale con un'ambientazione veramente suggestiva.

Sempre in tema di iniziative culturali il 10 agosto (San Lorenzo) si tiene la manifestazione **"Calici di Stelle"** per celebrare, ammirando il firmamento, due eccellenze del territorio: il Rosso di Montepulciano doc e il Nobile di Montepulciano docg e non solo. **(FOTO 25)**



Certamente Montepulciano e dintorni sono zone prevalentemente votate all'agricoltura, con ettari di colline dedicate alla coltivazione dell'uva, e non solo, che qui trova la sua massima espressione con la nascita del **"Vino Nobile di Montepulciano"** che ha ottenuto nel 1980 la D.O.C.G. **(FOTO 26)**

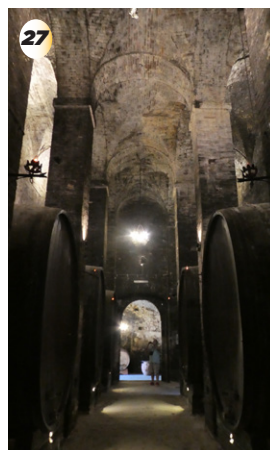
Il **"Nobile"** di Montepulciano, è senza dubbio il vino più famoso vini prodotto con le uve raccolte dai vigneti di queste colline ad un'altezza minima di 250 mt. s.l.m. sino ad un massimo di 600 mt. s.l.m. in un'area ben circoscritta che ospita circa 2.000 ettari di vigneti in un territorio di circa 16.500 ettari.

Non a caso Francesco Redi, famoso poeta, medico e naturalista alla corte di Cosimo III de' Medici nel 1685 nella sua opera **"Bacco in Toscana"** fece pronunciare dalla divinità la famosa frase: *"Montepulciano d'ogni vino è il re"*. **(FOTO 27)**



Prima ancora del Redi nella prima metà del XVI° secolo, Sante Lancerio, cantiniere di papa Paolo III Farnese, celebrava il vino di Montepulciano *"perfectissimo tanto il verno quanto la state odorifero, polputo, non agrestino, né carico di colore, sicchè è vino da Signori"* per le tavole dei nobili, appunto, anche se le etichette più remote indicavano semplicemente Rosso Scelto di Montepulciano.

Spero dopo questa lunga



Un luogo magico



dissertazione turistica, di averraggiunto il mio scopo di invitarvi a trascorrere, possibilmente in agosto, una settimana in questo angolo di paradiso d'altri tempi.

Con la Gold Wing è l'ideale, ma con qualche suggerimento. Visitate il borgo con molta calma e rigorosamente a piedi (è totalmente pedonale), rinunciando al piccolo autobus che attraversa tutta Montepulciano.

(FOTO 28)

Parcheggiare la moto all'inizio del paese è più semplice rispetto ai vari parcheggi situati lungo la strada che porta sino al punto più alto del paese; la strada è scoscesa, tortuosa e spesso in contropendenza, rendendo poco piacevole se non difficoltoso sia la guida che il parcheggio e conseguentemente l'equilibrio statico della moto.

Non incontrerete problemi di sorta circa il pernottamento, anche se consiglio di verificare e magari prenotare con un minimo di anticipo; le varie soluzioni che vanno dalle case private, appartamenti, stanze nei casali, agriturismo ed hotel, soddisferanno ogni esigenza.

Durante i vari spostamenti, preferibilmente nelle ore più fresche potreste soffrire il caldo che quaggiù è "tosto", ma non commettete l'errore di viaggiare con le maniche corte: il sole non perdona! (FOTO 29)



In controtendenza se passeggerete a Montepulciano nelle ore dopo il tramonto, ricordate che la temperatura si abbassa notevolmente coadiuvata da un costante venticello molto piacevole. (FOTO 30)

Sono certo che qualche lettore potrebbe facilmente tentare una similitudine con il più



blasonato "Palio di Siena" come ad esempio:

Si può chiaramente evincere che esistono delle

SIENA	MONTEPULCIANO
Corsa equestre	Corsa a piedi
17 Contrade	8 Contrade
Cencio	Panno
Torre del Mangia	Torre del Pulcinella
Provaccia	Prova
Cavallo scosso	Vittoria 2024 con un solo spingitore

analogie, ma mi sento di affermare che Siena è Siena e Montepulciano ha una propria identità, un proprio carisma, un carattere inimitabile.

Il Bravio coinvolge TOTALMENTE tutti gli abitanti, tutte le contrade; si percepisce in maniera palpabile tutto il lavoro svolto durante l'anno per rendere questa manifestazione sempre migliore.

Se capitate durante questa importantissima settimana di agosto, provate a cenare in tutte le contrade, una per sera; vengono allestiti stand gastronomici popolari, dove però le specialità, tra cui ricordo i tradizionali "pici" sorta di pasta di sola farina e acqua e tanto tanto altro, sono di ottima qualità. Si entrerà in contatto con il vero popolo Poliziano, in un'atmosfera distesa ed amichevole, nessuno viene trattato da turista, ma con il riguardo ed il rispetto riservato all'ospite.

(FOTO 31)

Quando affermo che tutta la popolazione collabora, vi basti pensare che cuochi, aiuti, assistenti, addetti al beverage sono tutti "contradaioi" ovvero residenti o abitanti della rispettiva contrada. Verrete serviti al tavolo dai loro figli, i bimbi della contrada efficientissimi e simpaticissimi; un'immagine di coesione e di famiglia oggi sempre più rara.

Questa è l'essenza, lo spirito, il piacere della convivialità, la bellezza dei sorrisi, il gusto delle

Un luogo magico



31

quattro chiacchiere in tranquillità, sulla soglia delle case.

Per i Poliziani la data dell'evento viene ricordata con grande emozione, partecipazione, socialità e divertimento, proprio come Don Marcello avrebbe voluto che ogni cittadino visse la propria festa.

Riportotestualmente l'affermazione di Don Marcello Del Balio, padre del Bravio delle Botti:

“Vorrei che non si ritornasse indietro, vorrei che non succedesse come nelle città, che non si conoscono da porta a porta”

Forse è anche questo uno dei motivi che mi hanno fatto innamorare di Montepulciano oltre alle bellezze naturalmente; ho sempre la percezione che qui si viva secondo ritmi più umani, gli stessi ritmi dettati dalla natura che segna il trascorrere lento delle stagioni, che anno dopo anno restituisce prodotti agricoli di altissimo livello conosciuti in tutto il mondo, frutto della passione comune e dell'attaccamento al territorio.

Se dovessi definire Montepulciano, il “Bravio” e la settimana che lo precede non esiterei ad usare aggettivi come:

Un posto magico, il nostro luogo del cuore a misura d'uomo dove ci possiamo sintonizzare con i ritmi della natura.

La manifestazione, intendo tutta la settimana di festa, è sontuosa, elegante, grandiosa, densa di significato, gestita in maniera impeccabile e con grande maestria.

In due parole meravigliosa, imperdibile.

Se non vi ho annoiato, spero vogliate scrivere del vostro luogo del cuore, che potranno condividere anche i lettori, nella speranza di una vostra visita qui.

Le Fotografie pubblicate fanno parte dell'archivio personale di Vanna e mio.

Ci siamo avvalsi inoltre della consultazione dei seguenti siti oltre ad alcuni passi anche di altri siti sia copiati integralmente che rielaborati:

<https://www.montepulciano.com/la-storia-di-montepulciano>

https://it.wikipedia.org/wiki/Cantiere_Internazionale_d%27Arte

<https://www.montepulcianoliving.it>

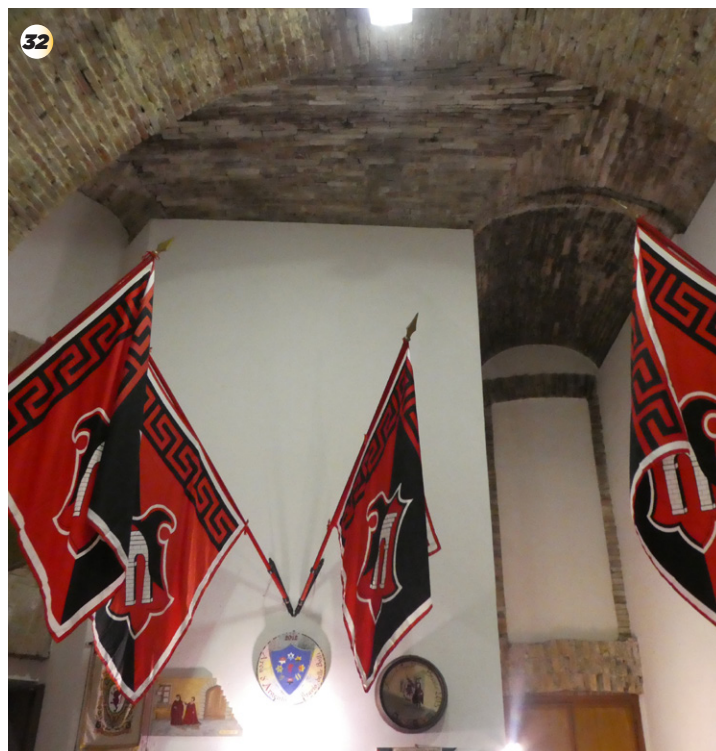
<http://www.contradadivoltaia.it/il-magistrato.html>

https://quattroclichi.it/disciplinare_di_produzione_Vino_Nobile_DOCG

<https://www.ilsalottodelvino.it/mulinvecchio-contucci-2015>

<https://winenews.it/i>

Dedicato a tutti, parenti ed amici, i quali hanno contribuito a farmi amare questo stupendo borgo ed avermi fatto apprezzare lo stile di vita. (FOTO 32)



32

**Fabio Ratti - Vanna Bastreggi
Alias Vanna & Barbera #64**

Conosciamo bene il navigatore della Gold Wing 2018-2024? di Massimo Campanardi



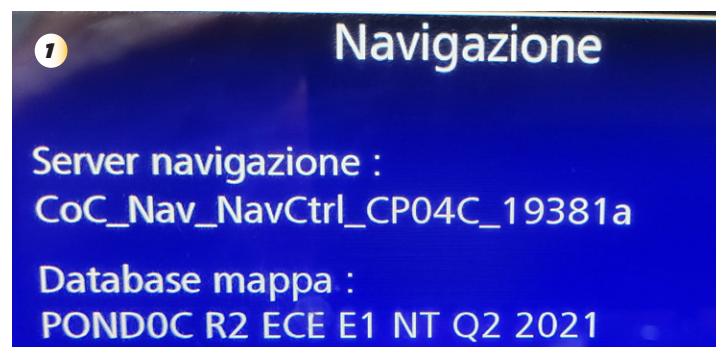
Mi è capitato molto spesso di discutere con altri Wingers circa i pregi e i difetti della nuova GW e devo convenire che in qualche caso, in particolare per la diminuita possibilità di stivaggio del bagaglio, non posso che essere d'accordo sul fatto che Honda poteva fare di più e meglio. Sulla minore capacità del serbatoio, a mio modesto avviso, il pieno mi basta per percorrere 400 e rotti chilometri. Chiaro però che, se utilizzo la funzione "Sport" o faccio lunghe tratte autostradali a velocità elevata, questa distanza si abbassa sensibilmente.

Un altro tema di discussione verteva sul navigatore, sistema integrato nella moto, il cui schermo non si limita a fornire indicazioni del percorso, ma funge da cockpit per tante altre molteplici indicazioni: stazioni radio, impostazioni del suono e del veicolo, scelta degli itinerari caricati, varie personalizzazioni, precarico ammortizzatore posteriore, rubrica telefonica, ecc. Ma il must, secondo me, è che il suo posizionamento centrale proprio sotto gli occhi di chi guida, non costringe a distogliere completamente lo sguardo dalla strada. E questo non è poco in tema di sicurezza!

Il navigatore quindi è perfetto? Purtroppo no: infatti, ad esempio, non dà il limite di velocità del tratto di strada che si sta percorrendo, non segnala gli autovelox e l'inserimento di un indirizzo funziona ancora a tasti, mentre un "touch screen" sarebbe sicuramente meglio. Se poi, lungo il percorso, volessi inserire diversi waypoint prima di arrivare alla meta, il lavoro diventa lungo e fastidioso. Anche gli aggiornamenti del nostro navi non sono tempestivi come quelli che alcuni device esterni invece offrono.



A questo proposito segnalo che nei mesi scorsi Honda ha rilasciato un aggiornamento in sordina, senza alcuna comunicazione. Vi metto l'immagine del nuovo firmware e andando nel Menu Navigazione > Informazioni, potete verificare se il sistema è aggiornato all'ultima release. FOTO 1



Anche per questo aggiornamento è necessario recarsi presso le officine Honda autorizzate. Ricordo **di NON scaricare mai** gli aggiornamenti dal sito Honda americano.

Solo per inciso, durante l'ultimo viaggio a Caponord nel 2019, ad un certo punto il navigatore mi ha informato che lungo il percorso c'era un'interruzione, chiedendomi se volessi modificare il percorso. Ho dato la conferma, mi ha fatto uscire al primo svincolo e rientrare dopo il tratto bloccato. Tale informazione mi è apparsa anche in Italia, una sola volta; in qualche occasione, soprattutto in autostrada, mi informava del limite di velocità che qualche volta era 130 km e altre volte 40 km.

Queste manchevolezze hanno quindi indotto diversi possessori di Gold Wing a volersi dotare di navigatori esterni, certamente più performanti che, a secondo del modello (e del costo), sono in grado di fornire diverse indicazioni che sul nostro non ci sono.

Vale dunque la pena di acquistarlo?

Nel premettere che ciascuno sceglie come meglio gestire il proprio viaggio, segnalo che con il navi della GW sono andato cinque volte a Caponord, percorsi i Paesi Baltici, Croazia, Bosnia e Slovenia e vari altri Paese europei senza difficoltà, e mai ho avuto la sfortuna di perdermi.

È chiaro che, se una strada, uno svincolo o una rotonda sono stati appena resi percorribili o se il

Conosciamo bene il navigatore della Gold Wing

firmware non è aggiornato, il navigatore non può gestirle, ma cerca sempre (e sempre ci riesce) di riportare la moto verso il percorso stabilito.

In alcune occasioni di incontri con amici, ho potuto notare che non tutti conoscono come gestire correttamente le varie funzioni del navigatore che, assicuro, sono diverse. Per comodità lascio il link al più recente manuale Honda del navigatore, che purtroppo leggiamo in pochi e magari di fretta. Vi consiglio di salvarne una copia nel telefonino...può diventare utile.

[CLICCA QUI](#)

Dal manuale:

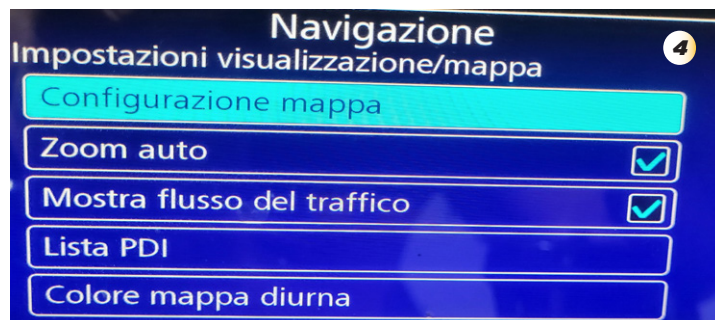
1) **PANORAMICA E FUNZIONI IN SINTESI:** da pag. 7 a pag. 20 – Comandi del sistema di navigazione; Operazioni di base; Come inserire informazioni; Schermate; Percorso guidato; Posizione casa e inserimento destinazione.

2) **IMPOSTAZIONI DI SISTEMA:** da pag. 22 a pag. 40 – Avviamento e posizione casa; Località preferite; Tragitto; Impostazioni modalità guida e visualizzazione mappa; Configurazione log traccia e altre impostazioni di navigazione.

3) **MESSAGGI DI SISTEMA E DIAGNOSTICA:** da pag. 71 a pag. 78

Ovviamente non potendo trasferire nel testo le pagine maggiormente significative del manuale, in quanto severamente protette dal diritto d'autore, mi devo limitare a raccomandare ancora una volta un'attenta lettura del manuale di cui sopra. Informo che la mappa del navigatore è basata sulla cartografia di proprietà di ©Here.

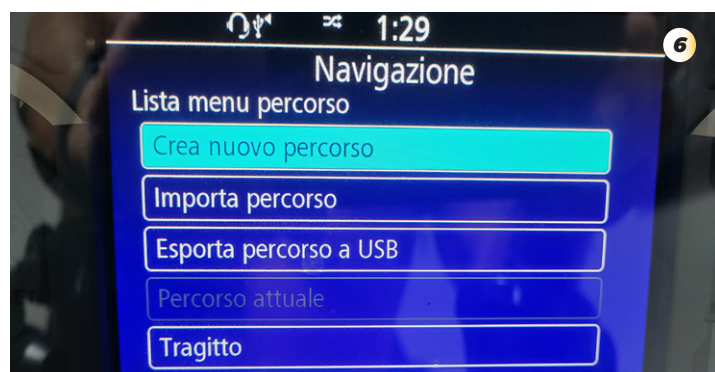
Il primo passo per avere le funzioni come preferiamo è quello di scegliere le configurazioni e questo è certamente un passaggio del tutto personale. Molte sono le possibilità lasciate alle scelte del pilota e tutto ciò è ampiamente ben spiegato, anche con immagini a colori (fare riferimento ai punti 1), 2), 3) sopra riportati. Impossibile sbagliare. **FOTO 2-3-4-5**



Per accedere al menu che consente di poter personalizzare le modalità di utilizzo del navigatore, andare dal main menu su Navigazione e premere Enter: apparirà in basso sullo schermo una casella con tre barrette, cliccare e si entrerà nel menù di configurazione del navigatore.

Per impostare il percorso che ci indichi partenza e arrivo, basta portarsi a moto ferma (anche in ACC) in **navigazione**, scegliere poi **inserisci destinazione** e decidere se inserire l'**indirizzo** o scegliere tra i **preferiti** un percorso che già abbiamo fatto. È poi possibile, nella funzione **tragitti**, anche utilizzare un percorso che è stato già memorizzato o caricato tramite chiavetta USB.

FOTO 6



Conosciamo bene il navigatore della Gold Wing

A questo punto si può partire e il navigatore ci porterà dove volevamo arrivare per la strada più veloce, se non abbiamo spuntato la voce “evita autostrade”.

Sullo schermo, in fase di personalizzazione, poi possiamo decidere se vedere solo la mappa e la prossima indicazione o scegliere la modalità che indica in alto a destra le prossime tre indicazioni dei punti di svolta o di passaggio, ma soprattutto ascoltare in cuffia o dalle casse della moto le relative comunicazioni vocali.

E se non si è capito bene il messaggio? Nessun problema: basterà tener premuto “Enter” sul manubrio di sinistra per due/tre secondi ed ecco che possiamo riascoltare la ripetizione. Per trovare un distributore, basta portare la scala della mappa a 400 metri (una scala superiore non li mostra se non quando si è nei pressi) e se le pompe di benzina sono presenti sul tragitto o ai lati dello stesso, appariranno sullo schermo, ma solo se nella icona **POI (point of interest - punti di interesse - pagg. 33/34/35 del manuale)** abbiamo scelto di volerle vedere. Preciso che portare la scala a 400 metri non significa che verranno mostrati solo se sono entro quella distanza, bensì se sono presenti all'interno dell'area (diversi chilometri) che quella scala mostrerà sul display.

Questa funzione (PDI) consente di poter visualizzare poi ospedali, ristoranti, hotel, officine meccaniche, ecc... Di default comunque appariranno lungo il percorso i punti autorizzati Honda. **FOTO 7**



Se ad un certo punto decidessimo di voler abortire il giro per tornarcene a casa o dove abbiamo salvato il punto “Home”? Nessun problema, perché non ci sarà bisogno di fermarsi in quanto potremo farlo in movimento. Come? Andare a pag. 62 del manuale che lì tutto è spiegato.

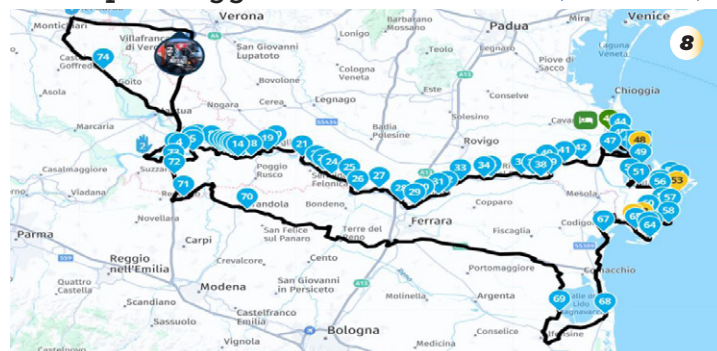
Ma, se devo programmare un percorso di 400 km e voglio passare con precisione da una quindicina di punti diversi? E se voglio fare un lungo tour di 15/20 giornate, con percorsi diversi giorno per giorno, inserendo i luoghi che voglio

visitare, l'indirizzo dell'hotel dove alloggerò, il punto d'incontro esatto con altri amici, ecc.? L'inserimento manuale di tutti i **punti di via (Waypoint)** direttamente nel nostro navigatore comporterebbe certamente un dispendio di tempo non indifferente, rischio di errori e la necessità di conoscere esattamente l'indirizzo, via e numero civico compresi, di dove voglio ad esempio fermarmi per visitare un monumento o vedere un punto panoramico. Tale problema sorge comunque anche per i navigatori after market perché, anche se pur dotati di touch screen, hanno le medesime necessità di caricare gli stessi dati di cui sopra.

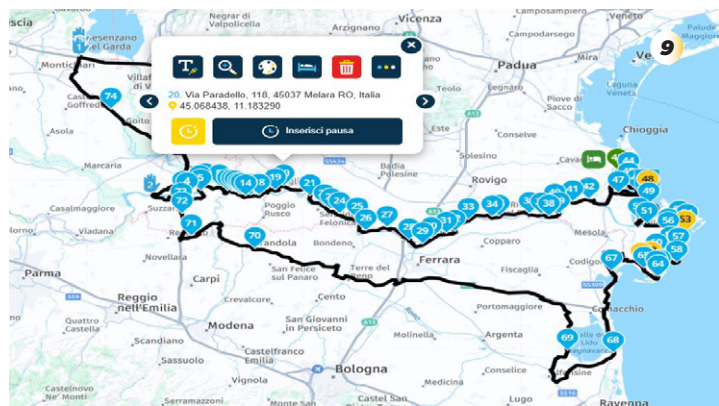
E quindi? Il mercato offre diverse opportunità (gratuite e/o a pagamento) per facilitare e velocizzare l'inserimento di percorsi complessi e il rapido inserimento nella memoria della moto. L'ideale sarebbe che Google Maps consentisse il salvataggio del percorso in file **.gpx**, ma al momento non esiste tale opzione. Qualche applicazione riesce a trasformare il link breve che Maps produce nei file leggibili dal sistema (**.gpx**), ma per esperienza non sono mai molto precise e, ovviamente, quelle gratuite sono ricche di banner pubblicitari. Io ho utilizzato per tanto tempo Hondatrippanner, che da oltre due anni non esiste più e pertanto, dopo lunghe ricerche ed evitando siti gratuiti, ho trovato sul mercato un sito che ormai utilizzo costantemente, veramente completo e performante. Se qualcuno, anche solo per curiosità volesse visitarlo, questo è il link: www.myrouteapp.com

Di default utilizza le **mappe ©Here**, proprio quelle caricate sulla nostra moto.

In pratica, utilizzando il PC (ma anche con cellulare o tablet), si disegna il percorso che si intende fare (si possono posizionare fino a 500 waypoint per singola tratta) e ovviamente si può correggere il percorso semplicemente trascinandolo (drag & drop) dove si vuole, ma anche prenotare un Hotel dove ho posizionato il waypoint, indicare il tempo di sosta, vedere se c'è un parcheggio e tante altre cose. **(FOTO 8 E 9)**



Conosciamo bene il navigatore della Gold Wing



Salvato il percorso sul PC (che immediatamente e automaticamente lo si troverà scaricato sull'app nel cellulare), si trasferisce su una chiavetta da inserire nella porta USB della Gold Wing. Prima di partire, dalla sezione "Tragitti" della moto si richiama e il navigatore è pronto per guidarci secondo programma.

Durante il viaggio e in movimento la Gold Wing non consente di effettuare modifiche, fatto salvo, come dicevo, interrompere il percorso e tornare a casa, senza doversi fermare. Permette però di variare lo zoom mappa, di passare da visualizzazione tempo residuo e chilometri all'arrivo... all'orario d'arrivo; di variare il volume del navigatore, ecc.

Per poter fare in movimento alcuni di questi limitati interventi, **per la nostra e altrui sicurezza**, è a mio avviso più opportuno utilizzare l'interruttore a quattro tasti direzionali posto sul

manubrio sinistro, piuttosto del joystick centrale sulla plancia. Per tutto il resto ci si deve fermare.

Tenuto conto che questo edito non è e non vuol essere un'esauriente spiegazione passo passo del manuale, ma soprattutto non ha alcuna intenzione di stabilire quale tra un navigatore after market e quello di default della Gold Wing sia migliore, mi fermo qua. Ognuno scelga il proprio personale modo di gestire i viaggi e, a tal proposito, ricordo che il navi della nostra moto consente di utilizzare anche una funzione particolare: Android Car Play.

L'ho provato alcune volte senza troppo entusiasmo (*ma so che molti lo usano regolarmente*) e quindi lo conosco molto poco. Recentemente però ho notato che l'app MyRoute-App viene riconosciuta da Car Play e questo sarà un ottimo motivo per rivedere il mio giudizio.

Rivolgo pertanto un invito a quei Soci che utilizzano Android Car Play di voler far arricchire la conoscenza di questo sistema alternativo di viaggiare, dedicando un po' del loro tempo alla stesura di un edito. Il Comitato di Redazione sarà ben felice di ospitare sulla rivista un loro scritto.

Buona strada a tutti!

Massimo Campanardi #1584



Sezione Como Lecco - Festivalpass 2024 di Luigi Mapelli

Sabato 13 luglio si è svolto il nostro Festivalpass, appuntamento annuale irrinunciabile per la sua unicità. Non sta a me giudicare, ma sembra sia riuscito nel migliore dei modi nonostante fino a pochi giorni prima non ci fossero certezze circa l'itinerario ed i passi da affrontare visto il meteo inclemente della prima decade di luglio che ha causato numerosi smottamenti che ostruivano alcuni percorsi che avremmo dovuto affrontare.

Solo il giovedì precedente il tour con l'ultimo giro di prova (si perché quest'anno abbiamo fatto ben cinque giri di prova), si decideva l'itinerario e purtroppo mio malgrado ho dovuto eliminare il Valico di Valcava impercorribile causa frana, che sarebbe stato modificabile con una deviazione provvisoria in salita su strada molto stretta, che però ho reputato essere troppo pericolosa.

Ma veniamo ai fatti: come al solito ci siamo trovati al bar "La Fiorita", intorno alle 8.00 con partenza alle 8.30 puntuali in 25 equipaggi provenienti principalmente dalle sezioni limitrofe, ma sono arrivati wingers dal Lazio, Toscana, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte e questo ci inorgoglisce. **(FOTO 1)**



Come dicevo partiamo alle 8.30 direzione Roncola, transitiamo dietro a Valcava con un giro circolare sotto al monte Resegone e relativa discesa a Sant'Omobono.

Passiamo da Clanezzo ed entriamo in Val Brembana e subito si inizia a salire fino ad arrivare a Selvino per poi scendere in Val Seriana che percorreremo per 15 km, purtroppo i più trafficati del tour.

Torniamo a salire e arriviamo a Passo Zambla dove è previsto il pic-nic e la pausa; ripartiti passiamo da Dossena e scendiamo nuovamente in Val Brembana per salire al Culmine di San Pietro passando dalle gole dell'Enna e la Val Taleggio. **(FOTO 2)**

Ci ritroviamo così in Valsassina che percorriamo per intero fino a Premana, dove imbocchiamo la Valvarrone che ci porta a Dervio, sul lago di Como.



Questa strada è strettissima e se si incrocia una vettura bisogna fermarsi ed accostare il più possibile altrimenti non si passa quindi impensabile girare 25 Gold Wing per tornare sui nostri passi, cosa che avrei quasi voluto fare quando ad un certo punto uscito da una galleria buia con manto stradale allagato e piena di buche quasi non credo ai miei occhi: due cascate che dal monte con un salto di 4 metri buttano acqua in strada! **(FOTO 3)**



Senza esitare oltre ci fiondiamo sotto l'acqua gelida, diciamo che è stato piacevole visto la calura sopraggiunta, e, a quanto pare, è stato apprezzato da tutti, quando ci ricapita una cascata sopra la testa? **(FOTO 4)**



Festivalpass 2024

Giunti a Dervio percorriamo la strada che costeggia il lago fino a Colico dove il tour si conclude. **(FOTO 5)**



Dopo una bibita rinfrescante e salutato chi torna a casa, con i rimanenti ci dirigiamo in quel di Cantù da Fabio Giuliani (per chi non lo conoscesse è il fratello del noto Antonio Giuliani al secolo Yoghi) per la consueta cena nel suo giardino. **(FOTO 6)**



Alcune considerazioni mi portano a classificare questo tour come impegnativo, non tanto per la percorrenza, ma per le strade, tutte strette con innumerevoli tornanti, fortunatamente tutto è andato per il meglio, ci siamo divertiti e la sera quando abbiamo messo a riposo le nostre amate Gold Wing eravamo parecchio stanchi, ma al tempo stesso soddisfatti per l'ottima riuscita della manifestazione. **(FOTO 7)**



La ricetta del Festivalpass sembra funzionare, dal momento che dalla pubblicazione del programma sul sito, nel giro di poche ore ho dovuto chiudere le iscrizioni per esaurimento posti.

Purtroppo, a parecchi amici ho dovuto dire di no e questo mi dispiace immensamente. **(FOTO 8)**



A volte mi domando come mai il Festivalpass è così apprezzato: sarà per i giri da me proposti? Sarà per la serata a casa di Fabio (Giuliani n.d.r.)? Io penso che sia un mix di entrambe le cose, ovvero un bel giro in moto ed in conclusione una bella serata in allegria e vi posso assicurare che questa non manca mai.

Vi aspetto per il prossimo anno, la ricetta è sempre la stessa. **(FOTO 9)**



Luigi Mapelli #2336
RDS (Referente di Sezione) Como - Lecco

Sezione Alessandria Asti - Notte Bianca a Ovada (AL) - 26/07/24 di **Claudio Luzi**

Eccoci qui, la festa è finita ed è mio dovere informare il direttivo dell'evento e dei risultati ottenuti.

Bene direi che proprio non ci possiamo lamentare; per essere il primo evento organizzato da quando mi sono insediato con la carica di R.d.S. delle provincie di Alessandria e Asti, posso dire di essere particolarmente soddisfatto.

L'evento è stato organizzato in Ovada in occasione dell'ultima serata nella quale la Proloco e il comune di Ovada (AL) promuovono ritrovi al venerdì durante tutto il mese di luglio. Sono stato contattato dall'assessore e da altri amici, i quali sapevano che avevo un desiderio nel cassetto: organizzare un evento particolare. Così mi sono ben preparato e insieme ad altri Soci della Sezione, che mi hanno coadiuvato, ho iniziato a muovere i primi passi e sono riuscito ad organizzare tutto nei minimi dettagli. **(FOTO 1)**



Avendo a disposizione il gazebo, gli striscioni, le luci ed altro, ho pensato che le moto potessero essere messe tutte nella piazza centrale del paese. Gli attacchi elettrici erano a disposizione e la posizione era buona.

In collaborazione con l'assessore Sara Olivieri e la responsabile della Proloco Lina Turco, abbiamo cercato di coordinarci e di organizzare il percorso, il posizionamento e tutti i dettagli circa i permessi che occorrono. **(FOTO 2)**

Ho creato un gruppo WhatsApp provvisorio e, dopo aver informato gli R.d.S., tutti i Soci e i non



soci che aderivano, si sono iscritti nel gruppo provvisorio. Devo ammettere che ho seguito tutto con molta attenzione sino a un certo punto, ma poi qualcosa mi è sfuggito di mano. Verso la fine il conteggio esatto delle persone che volevano partecipare è stato molto difficile: chi scriveva in privato, chi chiamava al cellulare, insomma un delirio. **(FOTO 3)**

Infatti, la Proloco aveva messo a disposizione 500 euro per i partecipanti su mia richiesta.



Costoro avrebbero cenato gratis, come da me comunicato nel gruppo, ma poi il caos.... Siamo andati ben oltre le aspettative e non di poco. Ho poi comunicato che io e Marco Pirani, R.d.S. di Biella e Vercelli, avremmo coperto le spese in eccesso. Durante la cena e il briefing ho spiegato che eravamo abbondantemente fuori dalla cifra e che noi avremmo coperto le spese personalmente. Tutti si sono rifiutati e hanno

Notte Bianca a Ovada (AL)

voluto contribuire. Morale della favola hanno versato 7 euro a testa. La cifra totale è stata di 940 €.

Andiamo nel vivo della manifestazione con i dati effettivi:

Totale partecipanti: 64

Totale moto: 44

Province partecipanti: Aosta, Torino, Vercelli, Biella, Alessandria, Como, Savona e perdonate se salto qualcuno.

Ci siamo gestiti con le staffette. L'arrivo era previsto per le 19/19,30 e noi siamo partiti intorno alle 19,45. Ci siamo recati presso il ristorante dove abbiamo cenato, poi ci siamo incolonnati e ci siamo recati ad Ovada passando attraverso le vie cittadine. Al nostro arrivo non erano presenti molte persone. Dopo pochi minuti, la piazza si è riempita di molta gente che ha potuto vivere con noi il nostro mondo. Domande, curiosità, stupore, insomma la serata è davvero riuscita alla grande e sono davvero felice perché abbiamo mostrato la massima professionalità e una grande organizzazione. **(FOTO 4)**



L'assessore mi ha detto che mai più si sarebbe aspettato un simile spettacolo: era davvero stupefatta. All'assessore è stato donato un gagliardetto (fornitoci da Zeppa - Antonio Mattei n.d.r.) come ricordo e riconoscimento. **(FOTO 5)**



Molti i complimenti su tutti i Social dai Soci che hanno partecipato, oltre che dalla popolazione. Ringrazio Zeppa per la presenza, Danilo Ferri, Guido De Martini, Maria Grazia "Bimbi", Giampiero Rapetti, Maurizio Carpani, e tutti coloro che si sono prestati come staffetta o che hanno contribuito all'allestimento dello stand. Grazie per l'attenzione. Allego foto e filmati e poi mi impegnerò a recapitare lo stesso materiale come richiesto. Ancora Grazie .

Claudio Luzi #2976
RDS (Referente di Sezione) Alessandria - Asti

Tour dell'Irlanda di **Ciro Tetta**

Pensato nel 2020 e poi cancellato, per la crisi internazionale a causa del COVID-19, questo viaggio in Irlanda (IRL) è diventato negli anni per i partecipanti sempre più un Dream Tour. Programmato a fine novembre 2023, ci siamo ritrovati provenienti da varie destinazioni: Massa, Udine, Milano e Modena per un totale di 4 moto (1 nuova versione GL DCT 2019 e 2 del 2023 + 1 vecchia versione) con 7 persone.

All'andata e al ritorno abbiamo percorso tutta la Francia con due pernottamenti. All'andata, siamo giunti a Cherbourg per l'imbarco sulla Stena Line alla volta di Rosslare (15 ore, contando un'ora indietro dell'IRL). Allo sbarco ci siamo diretti verso la contea di Cork, dove abbiamo pernottato. Da lì, le tappe ed i pernottamenti sono stati: Killarney (2 notti), con i percorsi imperdibili della penisola di *Dingle* e del *Ring of Kerry* (ca 320 km). Successivamente abbiamo raggiunto (altri 300 km ca) Casa Gastone (2 notti), un B&B gestito da una coppia di italiani, che ci hanno fatto piacevolmente rivivere un po' d'Italia in terra irlandese. Da Casa Gastone abbiamo raggiunto Connemara, una regione collinare ricca di verde, tra laghi, boschi e torrenti, abitata da pecore, pecore e pecore a perdita d'occhio, ...anche simpaticamente trotterellanti per strada...

Da lì abbiamo puntato verso la parte Nord del Connemara, trovando alloggio in uno sperduto *Olde Castle* e *Ocean Lodge* proprio sul mare. Successivamente *Sligo* e *Londonderry* (ovvero anche detta *Derry*). In quest'ultima città, rimangono vivissimi i segni dei tumulti e della tragedia dell'insurrezione irlandese, che si compì nei quartieri operai, ove intervennero le truppe inglesi. Lasciata Londonderry, abbiamo percorso la *Causeway*, che lambisce il litorale Nord, per arrivare a Belfast (2 notti).

Belfast ci è piaciuta molto ed è valsa la pena fare una visita sui bus *Hipon-hipoff*. Oltre ad essere stata, nei secoli scorsi (ora non più), la sede dei grandi cantieri navali *Harland & Wolff*, (qui si costruì il Titanic a cui è dedicato un museo, da vedere), la città porta con sé tutti i segni dei "Troubles", ovvero i tumulti avvenuti fra unionisti e nazionalisti, con monumenti e murali che raffigurano gli eroi e le vittime, in ricordo di entrambi le parti di quegli anni. La nostra visita in IRL si è conclusa a Dublino, ove segnaliamo la maestosità delle due chiese principali, la *Christ Church* e *St Patrick's Cathedral*, con l'unione degli stili medioevale e gotico. Dirigendoci a Rosslare, non potevamo non soffermarci a vedere due castelli fra i più noti, il Trim Castle e il Kilkenny Castle. Il primo è più vasto castello dell'età

normanna, il secondo, appartenuto alla Famiglia Butler, è imponente per il suo stile medioevale-gotico nonché per i suoi giardini e per gli interni. Questa breve descrizione non dà merito alla straordinaria bellezza dei paesaggi che l'IRL ci ha regalato, alla simpatia della gente e al senso di buon vivere che si respira in tanta Natura. Certo è che non abbiamo visto tutto. Anzi, personalmente, ci ho lasciato il cuore e ho il desiderio di ritornarci.

La costa occidentale, in particolare, è intarsiata da mille penisole ed isole, dove si possono ammirare particolarità faunistiche in scenari surreali, che cambiano di colore ed intensità di luce con il comparire del sole e/o l'arrivo cirri e cumuli bianchi, che si stagliano nel cielo blu intenso, per l'appunto il Cielo d'Irlanda.

Meteo: tranne un giorno di pioggia a catinelle, tutti gli altri giorni sono stati più che discreti, con qualche pioggerellina seguita dalla comparsa del sole caldo e temperature tra i 13° e i 20°, ideali per viaggiare in moto. Consigliamo comunque di vestirsi a "cipolla". Per visitare le città, consiglio delle scarpe impermeabili, k-way ed un golf, tira sempre vento, spesso freschetto. I mesi migliori, a detta degli irlandesi, sono giugno e settembre, agosto è da evitare. Nel nostro caso il meteo è stato clemente, anche se le temperature medie erano più basse di quelle stagionali.

Circolazione: la guida a sinistra va presa seriamente, ricordandosi di guardare SEMPRE il lato sinistro. Attenzione alle rotonde e ad immettervi su una strada imboccandola a destra e a sinistra. La precedenza è sempre a sinistra. I passaggi pedonali sono DA RISPETTARE, fermandosi 4-5 metri prima. Gli irlandesi sono molto corretti nella guida e rispettano i limiti, (30-50 km nei centri abitati; 80-100 km nelle strade extraurbane). Lo stato delle strade è buono, eccezion fatta per le strade rurali, dove bisogna prestare attenzione alla sabbia e comunque al fondo sdruciolevole. Occhi ai molti trattori. Per quanto riguarda il Telepass, attenzione in Francia, bisogna avvicinarsi e fermarsi (!!) alla sbarra. Inoltre, sempre in Francia, il lettore è posto a sinistra e non al centro, pertanto consigliamo il posizionamento del trasponder al centro o a sinistra ma **NON** a destra. In Irlanda il nostro telepass non ha funzionato. Abbiamo pagato solo con la Visa e non con Bancomat o Mastercard, almeno nella nostra esperienza. Peraltro, in IRL, sono poche le autostrade con pedaggio (solo quelle indicate con M = motoway9).

Mangiare: ottimi sono i pub dove respirare un'atmosfera particolare. Carne e pesce sono di

Tour dell'Irlanda

qualità e ovviamente la birra! (Lager, Guinness e chi più ne ha, più ne metta). Consigliamo il seafood chowder, una minestra a base di frutti di mare, il lamb (agnello), l'immane fish and chips, i burger di bovino, i toasts di ham, cheese, potato, onions (prosciutto, formaggio, pomodori e cipolle). Evitate il vino, costa uno sproposito. Bisogna ricordarsi che la cena è servita a partire dalle 18:30. Alle 21:30, tutti i locali, compresi quelli nelle città, chiudono. Potrebbe essere una buona occasione per fare dieta.

Pernottamenti: abbiamo sempre dormito in hotel o B&B, escludendo sin dall'inizio qualsiasi forma di campeggio, a noi non gradita. Al di fuori delle grandi città, la ricettività irlandese è limitata e per tale motivo consigliamo di programmare in tempo i pernottamenti, in particolare per quanto riguarda la prenotazione del traghetto.

Costi: a chi fosse interessato, siamo senz'altro disponibili a condividere i nostri costi. Alla fine del viaggio, il sottoscritto con un altro partecipante, in qualità di revisore, hanno rivisto quanto speso, rispetto al versato anticipatamente sulla carta di credito comune e presentato le risultanze da entrambi approvate, a tutto il gruppo di viaggio. Anche il conto economico è a disposizione.

Inconvenienti: una batteria scarica all'andata (colpa mia che avevo lasciato il quadro acceso),

due forature, una riparata sapientemente in autostrada ed un'altra che ha costretto ad un pernottamento extra ad una coppia, sulla via del ritorno. Ci permettiamo di raccomandarvi di portare un buster, un gonfiatore ed un kit riparazione gomme. Uno di noi ha preso una multa sull'autostrada in Francia. Attenzione ai cartelli di velocità massima, specialmente in Francia (per pagare le multe in Francia, consigliamo di scaricare l'app Amendes.gouv da Apple Store).

Per concludere, l'IRL si è confermata veramente un Dream Tour. Il viaggio è stato impegnativo, ma la soddisfazione di aver goduto di tanta bellezza è stata impagabile. Siamo a disposizione (amfopct@gmail.com) per condividere tutti i percorsi (su MyRoute) ed i pernottamenti, per chi fosse interessato. Nella sola Irlanda, abbiamo percorso circa 2751 km. (senza contare i circa 2400 km da Torino a Cherbourg e ritorno)

Testo di **Ciro Tetta #2712**

Foto: **Mauro e Rita Grioni #2784**
Antonello e Augusta Giglione #2956
Attilio e Annamaria Foladore



Incontri strani al bar di **Bruno Barini**

Mentre effettuavo i soliti controlli sulla mia Gold Wing e in un momento di lucidità intellettuale, ho cominciato a pensare come questa moto ha rivoluzionato e migliorato la mia passione di motociclista. Quando nei lontani anni 80 presentarono la 1500, compresi che questa tipologia di moto faceva al caso mio; comoda, protettiva, con vani di carico di una piccola utilitaria e sicuramente avrebbe esaudito i miei sogni di turista.



Peccato che per riuscire a portarmela a casa serviva una mole di quattrini esagerata e fui costretto a riporre quel sogno nel solito cassetto dei desideri.

La vita prosegue, gli anni passano e finalmente ho l'occasione giusta per togliere dal cassetto quell'ingombrante sogno. La portai a casa; era usata e parecchio acciaccata. La curai fino a riportarla alla sua bellezza originale e una volta rimessa in strada cominciammo a viaggiare.

Fu una domenica sera ad orario aperitivo, io stavo seduto fuori dal bar con il mio spritz in mano e la moto posteggiata in fronte mi faceva compagnia. Dalla strada scorgo un'altra Gold Wing; quella era grigia e azzurra, un colore che tutt'ora mi affascina parecchio.

Ci scambiamo un saluto e lui che fa...torna indietro! Si presenta come Zeppa (Antonio Mattei n.d.r.): è simpatico, mi illustra la sua moto compresi gli accessori. La chiacchierata è gradevole, mi informa della sua appartenenza all'interno del direttivo del Gold Wing Club Italia e mi invita a partecipare alle loro uscite.

Quell'invito mi ha aperto un gran bell'orizzonte, fatto di amici con i quali ci si ritrova in giro per l'Europa, portando la bandiera italiana a trionfare nei vari Treffen europei, conoscendo parecchie persone tutte residenti oltre le nostre protettive Alpi, con le quali si sono instaurate divertenti complicità.

Oggi rimuginavo su questo, su come sono felice, su come una moto mi ha spalancato le porte di un mondo che ritenevo estinto, sulle condivisioni di esperienze, di cene, di birre coi membri di questo fantastico gruppo al quale mi sono davvero affezionato.

Ora gli internazionali per me sono finiti, ma rimane un calendario italiano fitto di incontri ai quali vedrò di non mancare.

Termino questa solfa ringraziando Antonio Mattei per essere tornato indietro quella sera al bar, oltre a Oreste Bach (Oreste Bacchiocchi) e Luigi Mapelli per avermi accompagnato all'interno del club con tanta passione.

Grazie di cuore.

Bruno Barini #3218

12.000 km nella verde Scandinavia

di Paolo Bonatti e Lucia Valtancoli

Una vacanza più lunga del solito è quella fatta quest'anno con Paolo (Bonatti n.d.r.); dopo tanti anni di Scandinavia quest'anno ho apprezzato la Svezia: le sue strade deserte in mezzo al verde, strade dove raramente incontri auto e solo di tanto in tanto qualche casa o piccoli gruppi di case. Non c'è anima viva in giro, solo alberi e 15 – 20 gradi, quando da noi l'Italia era stretta da una morsa di 40 gradi.

Bella anche la costa ovest della Danimarca, mai percorsa prima, stupende in una giornata di sole le sue dune e il suo mare deserto.

In mezzo alla pace, km dopo km ti disintossichi dalla vita di tutti i giorni, dove persone e cose sono un ricordo che lentamente abbandoni se ti lasci andare e coinvolgere dalla tanta natura che regna sovrana.

Arrivati al Treffen svedese nel pomeriggio mentre pioveva e il banchetto delle iscrizioni chiuso anticipatamente, mentre ci guardavamo attorno esce da una Hitte un volto amico che salutiamo felici di rivedere. Ci consiglia di andare a riposare e tornare la mattina successiva e così facciamo. (FOTO 1)



L'indomani torniamo, espletiamo la procedura di iscrizione e poi il momento atteso di trovare gli amici italiani, sederci a raccontare ognuno il proprio viaggio (che bello ritrovarsi così lontani da casa, che bella condivisione e gioia nel cuore).

Il sabato sera ci aspetta una super velocissima premiazione, che ci vede arrivare secondi, ma poi rifatto il conteggio scopriamo che avevano

considerato una moto in meno. **No no non siamo secondi, ma primiiii !**

Percorriamo ancora la Svezia per poi passare nella nostra amata Norvegia, dove per tanti anni ci siamo recati nel mese di agosto, accolti da uno splendido sole e un adorabile temperatura. Che bello rimanere tre giorni fermi nel campeggio del Treffen, abituata a girare per le strade Norvegesi in lungo e in largo, rimanere lì a godermi la pace, (FOTO 2) la quiete in quel piccolo



campeggio (colpito purtroppo dall'alluvione dello scorso anno) mi ha fatto apprezzare giornate di vero relax. Che bello sederci fuori dalla nostra casina e guardare chi a mano a mano arrivava... e quando le moto erano dei nostri amici della sezione azzurra è stato davvero un momento di vera festa! Per continuare a star insieme a parlare, a condividere un'unica tavola, (FOTO 3) abbiamo organizzato una grigliata supportati da un rappresentante norvegese: ognuno è andato a fare la spesa, ha comprato ciò che desiderava e poi abbiamo condiviso la cena, invitando tra di noi due ucraini arrivati il giorno stesso da Capo Nord.

La sera successiva, sotto lo stand abbiamo aderito alla cena organizzata dai Norvegesi, a seguire la veloce premiazione, questa volta il risultato

12.000 km nella verde Scandinavia



è chiaro subito: siamo ancora una volta primi! Insieme si canta l'inno d'Italia, siamo italiani e portiamo il colore azzurro in rappresentanza della GWCI, questo il vero grande spirito che ci unisce oltre la moto, anche per la nostra Nazione

Risalutati gli amici italiani con una punta di malinconia perché gli rincontreremo solo più avanti, forse al pranzo della sezione azzurra oppure a qualche raduno e altri solo il prossimo anno nei treffen che riusciremo a fare. Non so esattamente il motivo per cui io mi senta così legata a questi amici, ho provato a darmi delle risposte a questa domanda seduta sulla Gold Wing mentre mi godevo il panorama. È emerso che forse sarà perché abbiamo lo stesso spirito e desiderio di vedere posti nuovi, di scoprire cosa c'è in quelle strade che non abbiamo mai percorso, la libertà e l'autonomia di viaggiare, vedere altra gente e a volte altre culture, altre modalità di vivere questa vita. **(FOTO 4)**

Dopo aver percorso migliaia di km in piena autonomia, fermandoci ognuno dove e quando vuole a seconda delle proprie necessità o volontà di vedere le cose (chi la grande città, chi la natura, chi dove capita), ma poi alla meta, al Treffen ci si ritrova a tanti km da casa felici di stare un po'

assieme e sentirci un po' più uniti

Grazie agli amici italiani che ho incontrato e conosciuto nei vari Treffen in questi anni.

Un abbraccio.

Paolo Bonatti e Lucia Valtancoli #3119



Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Vanna Bastregghi
Bruno Barini
Claudio Luzi

Luigi Mapelli
Ciro Tetta
Paolo Bonatti e Lucia Valtancoli

Collaboratori esterni:

Consulenza legale:
Avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Consulenza medica:
Prof. Ivano Pellerin
medico@gwci.org

Responsabile Sicurezza:
Gian Pietro Boveri "Indio"
351 9439300 - sicurezza@gwci.org

Per l'invio di editi da pubblicare

(a insindacabile giudizio della Redazione):

editi@gwci.org

Inserzionisti

Honda
Mototre
Orma

Archivio numeri precedenti

[CLICCA QUI](#)

